

CONSIGLIO COMUNALE DI SILEA - SEDUTA DEL 28 DICEMBRE 2020

La seduta consiliare ha inizio alle ore 19:05.

SINDACO: Buonasera a tutti. Dichiaro aperta la seduta di Consiglio Comunale e prego il Segretario di procedere con l'appello.

APPELLO.

OGGETTO N. 1: COMUNICAZIONI DEL SINDACO.

SINDACO: Come comunicazione del Sindaco vi informo che è stata effettuata oggi pomeriggio la sanificazione dell'intero Municipio, proprio perché è stato riscontrato un caso di Covid in Anagrafe, e avverto anche che l'Ufficio Anagrafe, l'intero ufficio, sarà in quarantena fino al 3 di gennaio. Abbiamo disposto la ridistribuzione degli appuntamenti già presi perché sapete che gli Uffici funzionano dalla pandemia solo su appuntamento, e che comunque sono disponibili la e-mail e i numeri di telefono, come in precedenza, per appunto rispondere a quelle che sono le urgenze.

A questo proposito, informo, come avrete già sicuramente saputo dai media, che anche la Caserma dei Carabinieri di Silea è chiusa a causa del Covid; è comunque disponibile per la cittadinanza una stazione mobile per i cittadini che dovessero avere bisogno dell'Arma dei Carabinieri. Grazie.

OGGETTO N. 2: DIMISSIONI DA CONSIGLIERE COMUNALE DEL DOTT. SILVANO PIAZZA. CONSEGUENTE SURROGA.

SINDACO: Procediamo quindi ora con il secondo punto all'ordine del giorno, che prevede le dimissioni da Consigliere Comunale del dottor Silvano Piazza e la conseguente surroga.

Ripercorrendo la delibera: *"Vista la nota pervenuta al Protocollo del Comune di Silea in data 1° dicembre 2020, con la quale il dottor Silvano Piazza rassegna le proprie dimissioni dalla carica di Consigliere Comunale e di Assessore; ritenuto di procedere alla surroga di Silvano Piazza; vista la disposizione dell'articolo 45 del decreto legislativo 267/2000, secondo cui nei consigli comunali il seggio che rimanga vacante per qualsiasi causa, anche se sopravvenuta, è attribuito al candidato che nella medesima lista segue immediatamente l'ultimo eletto; poiché nel Consiglio Comunale del 27 settembre 2018 abbiamo provveduto a convalidare la nomina del Consigliere Simone Schiavon, che è terzo dei candidati non eletti nella lista n. 2, a seguito della rinuncia delle signore Silvia Lignana Bellandi e Natalia Vettori, rispettivamente, prima e seconda dei candidati non eletti; prendiamo atto che il quarto dei candidati non eletti nella predetta lista, avente il contrassegno 'Silea Oggi Rossella Cendron Sindaco', risulta essere il signor Sergio Martin, nato a Treviso il 31/10/1965 e che lo stesso ha accettato di subentrare nella carica di Consigliere Comunale".*

Quindi andiamo a convalidare definitivamente la nomina del Consigliere Sergio Martin, perché non sussiste alcuna causa di ineleggibilità, né alcuna causa di incompatibilità, e di dare atto che il signor Sergio Martin surroga il dottor Silvano Piazza, che appunto è dimissionario.

Andiamo a votare. Quanti sono favorevoli? Quanti sono contrari? Quanti si astengono? Nessun contrario. Nessuno astenuto.

VOTAZIONE

Favorevoli	tutti
Contrari	n. 0
Astenuti	n. 0

VOTAZIONE

Approvata all'unanimità

SINDACO: Votiamo anche per l'immediata eseguibilità. Tutti favorevoli, nessun contrario e nessun astenuto.

VOTAZIONE

Favorevoli	tutti
Contrari	n. 0
Astenuti	n. 0

VOTAZIONE

Approvata all'unanimità

SINDACO: Tra l'altro, appunto il Consigliere Martin è purtroppo assente a causa di impegni lavorativi, e quindi è assente giustificato, ed è possibile che sia in arrivo durante il Consiglio Comunale, ma purtroppo impegni improrogabili l'hanno trattenuto. Buon lavoro anche a Sergio Martin.

OGGETTO N. 3: COMUNICAZIONI AL CONSIGLIO DA PARTE DEL SINDACO DELLA NOMINA DEL NUOVO ASSESSORE E DELLA REDISTRIBUZIONE DI DELEGHE E INCARICHI.

SINDACO: Procediamo anche con la comunicazione al Consiglio, da parte appunto del Sindaco, della nomina del nuovo Assessore e della redistribuzione di deleghe e incarichi.

Richiamando il fatto che Silvano Piazza ha rassegnato le dimissioni dalla carica di Consigliere Comunale, Assessore e Vice Sindaco del Comune di Silea; visto il decreto con cui ho nominato il nuovo Assessore e la redistribuzione di deleghe e incarichi; visto lo Statuto Comunale; rendo noto al Consiglio Comunale che:

l'Assessore Avvocato Ylenia Canzian viene nominata Vice Sindaco con le seguenti deleghe: Risorse Economiche, Gestione e Cura del Patrimonio, Rapporti con le Società Partecipate del Comune, Lavori Pubblici, Legalità e Trasparenza;

il Consigliere Andrea Scomparin viene nominato Assessore con le seguenti deleghe. Ambiente, Efficienza Energetica, Protezione Civile, Manutenzioni, Decoro Urbano, Viabilità e Mobilità Sostenibile;

all'Assessore Francesco Biasin viene attribuita la nuova delega alle Politiche Sportive;

che quindi la nuova Giunta, oltre al Sindaco, risulta attualmente così composta:

Ylenia Canzian, Vice Sindaco e Assessore a Risorse Economiche, Gestione e Cura del Patrimonio, Rapporti con le Società Partecipate del Comune, Lavori Pubblici, Legalità e Trasparenza;

Angela Trevisin, Assessore a Cultura, Istruzione e Pari Opportunità;

Francesco Biasin, Assessore a Politiche Sociali, Politiche Sportive, Benessere delle Persone e Servizi Informativi;

Andrea Scomparin, Assessore a Ambiente, Efficienza Energetica, Protezione Civile, Manutenzioni, Decoro Urbano, Viabilità e Mobilità Sostenibile.

Auguro buon lavoro all'Assessore rientrante, Andrea Scomparin, e auguro ovviamente buon lavoro anche ai miei Assessori, al mio nuovo Vice Sindaco, anche per queste nuove deleghe che andremo ad affrontare insieme.

OGGETTO N. 4: ADESIONE ALL'ESERCIZIO ASSOCIATO DEI SERVIZI INFORMATIVI PER LA PIANIFICAZIONE, CURA E CONTROLLO DEL TERRITORIO, PROPOSTO DAL CONSIGLIO DI BACINO PRIULA. APPROVAZIONE DEGLI SCHEMI DI CONVENZIONE E CONTRATTO.

SINDACO: Passiamo quindi al punto numero 4, ovvero: *"Adesione all'esercizio associato dei servizi informativi per la pianificazione, cura e controllo del territorio, proposto dal Consiglio di Bacino Priula"*.

Lascio la parola al Vice Sindaco Ylenia Canzian per l'approvazione di quelli che sono gli schemi di convenzione e di contratto.

VICE SINDACO CANZIAN: Buonasera a tutti. La delibera che viene stasera proposta al Consiglio per l'esame e la votazione riguarda i sistemi informativi e la pianificazione, cura e controllo del territorio, predisposto dal Consiglio di Bacino Priula ancora in tempo risalente, ed è una proposta che è giunta all'Amministrazione Comunale, che ha valutato la possibilità di aderire. Soprattutto per quanto riguarda i servizi che vengono proposti, che sono A, B e C degli allegati che avete visto.

In sintesi, si tratta del servizio sistemi informativi territoriali, che possono essere servizi di archiviazione documenti e quant'altro, però quello che più ci interessa sono le lettere B e C, ovvero: il servizio di redazione e aggiornamento piani di telefonia mobile e, in particolare, il monitoraggio dei campi elettromagnetici, che questo consentirebbe in buona sostanza di attuare un Piano delle Antenne, che quindi potrebbe dare una progettualità anche sotto questo profilo sul territorio dell'Amministrazione Comunale.

La lettera C riguarda il servizio tecnico di videosorveglianza. Anche questo è una proposta che molto sta a cuore all'Amministrazione Comunale, proprio per valutare un servizio di videosorveglianza, di implementazione e/o alternativo a quello già in essere, con la funzione sostanzialmente di razionalizzazione delle risorse, ovvero, detto in parole povere, di avere un miglior servizio di videosorveglianza con prezzi inferiori. Quindi, ritenuto che sia un accordo, questo che andiamo a esaminare questa sera e poi a votare, si tratta di un accordo-quadro.

Come avete visto, non è un accordo che già disciplina tutti questi servizi, ma che a richiesta dell'Amministrazione verranno poi elaborati e, come dire, redatti in modo specifico per le esigenze dell'Amministrazione stessa. In ragione di questo, c'è un costo molto relativo di poche centinaia di euro, 150 euro, per l'adesione; ha una durata di cinque anni, non vincola l'Amministrazione, ha possibilità comunque di recesso.

Quindi, in ragione delle proposte che andremo poi a valutare, perché chiaramente non ce l'abbiamo qui sul piatto, ma che faranno parte di questo accordo-quadro, l'idea appunto è quella di aderire e procedere nel senso che vi ho specificato.

Se ci sono eventuali domande?

CONSIGLIERE FREZZA: Buonasera, intanto. Ho colto quello che diceva l'Assessore Canzian, cioè quindi si tratta di una sorte di cornice...

VICE SINDACO CANZIAN: Esatto.

CONSIGLIERE FREZZA: ...in cui inserire determinate attività di miglioramento o comunque di prospettiva. Ma, tornando proprio all'ultimo passaggio relativo alla videosorveglianza, io non riesco a capire, cioè: quello che stiamo facendo quindi non va bene? E la prospettiva è creare un'altra strategia? Cioè, qual è la strategia A e la strategia B?

VICE SINDACO CANZIAN: No, allora, le proposte che loro ci faranno saranno di implementazione di quello che abbiamo già in essere o alternativo a quello che abbiamo; cioè, significa un sistema uguale a quello che abbiamo, però ci potrà venire a costare meno. In buona sostanza queste sono le due proposte, ma, ripeto, dobbiamo ancora vederle sul piatto perché questo si tratta appunto di un accordo-quadro, che può essere interessante per l'Amministrazione proprio perché va ad affidare un servizio, di cui poi si occuperà interamente l'Ente di Bacino Priula, non dovremo poi occuparcene noi. Quando poi accetteremo l'eventuale proposta, loro si occuperanno della gara e tutto quello che va a seguito per l'affidamento del servizio, naturalmente nel rispetto di tutte le norme sulla trasparenza e partecipazione alle gare di appalto, sui servizi di questa natura.

Naturalmente, questo, siccome si tratta di un servizio pubblico, il Testo Unico degli Enti Locali obbliga a una decisione del Consiglio Comunale, perché il tema è tra le materie riservate in via obbligatoria al Consiglio. Qua si potrebbe anche aprire una disquisizione, posto che il servizio in realtà non è affidato, cioè, come vi dicevo, è un accordo-quadro, un accordo- "cornice", giustamente come diceva lei; quindi, di fatto, non è che portiamo a casa nulla, però portiamo a casa quelle che sono le regole che sono ivi previste e la possibilità di valutare delle proposte che possono essere competitive o che comunque valuteremo e che saranno proprio tagliate su quelle che sono le nostre esigenze.

CONSIGLIERE FREZZA: Mi rimangono dei dubbi. Ovviamente bisognerebbe entrare - non so se è questo il momento - più nello specifico o magari affrontarlo in Commissione o dove riterrete. Però, se il Comune ha una serie di funzioni, la volta scorsa abbiamo parlato di sociale e, con tutto il rispetto e stima, c'è ISRAA; oggi parliamo di videosorveglianza e parliamo del Consiglio di Bacino Priula; cioè, la domanda è: stiamo pensando di delegare funzioni proprie dell'Ente o stiamo noi facendo la pianificazione di quello che ci serve? Perché allora la domanda è: la pianificazione c'è? Cioè il Comune ha pianificato quali sono i punti strategici da presidiare sul piano della videosorveglianza? Io credo che abbiamo le risorse economiche, umane e le competenze per farle le cose, cioè dov'è il vantaggio? Perché se il vantaggio

è economico, mi verrebbe da dire: fate una proposta sulla strategia, pianificazione e strategia e cosa ci serve; portiamola in Consiglio Comunale, discutiamola perché il tema della sicurezza a noi interessa; e poi vediamo sul mercato chi ci può fare una mano a realizzarlo. Però senza delegare queste funzioni, perché queste sono funzioni proprie dell'Ente.

Quindi il concetto di "affidare", perché nella sua risposta a un certo momento ha detto "affidiamo un servizio", cioè, a mio parere credo che questi servizi che sono propri del Comune, che conosce il territorio, conosce le situazioni, debbano essere presidiati e incardinati nelle nostre attività. Questa è una sorta di, come dire, prima riflessione su questo tipo di impostazione, senza entrare nel dettaglio.

VICE SINDACO CANZIAN: Brevemente, ma è proprio questa la richiesta praticamente di un servizio che loro ci possono offrire e che noi possiamo valutare. Quindi questa è anche la strategia di pianificazione dell'Ente: è proprio in quest'ottica che viene fatta.

SINDACO: Aggiungo, Consigliere Frezza, che siccome è una convenzione per l'adesione all'esercizio associato, siccome il Comune, Silea in particolare, ha già un Piano per la Videosorveglianza, e quindi ha già fatto l'analisi del territorio e individuato quali sono i punti sensibili, però la cosa che troviamo più difficile da realizzare è proprio il cofinanziamento di questi step di videosorveglianza.

Come abbiamo già ripetuto in altri consigli comunali, il territorio è spaccato in due anche dal problema della Fibra, che potrebbe anche essere risolto con altre modalità, ma è appunto per questo che cerchiamo di valutare anche la proposta del Consiglio di Bacino Priula su questi temi di nostro interesse, quindi il cosiddetto Piano Antenne e lo sviluppo del Piano della Videosorveglianza, perché anche facendo interventi in più Comuni potrebbero corrispondere anche a un'economia di scala, e quindi anche a un conseguente risparmio.

Abbiamo approfondito molto anche con l'Assessore Canzian appunto questo aspetto dell'economia di scala, perché non volevamo comunque legarci, cioè se noi approviamo la cosiddetta "convenzione-quadro" con Contarina, volevamo essere sicuri di non essere legati per forza a Contarina; se noi troviamo un'offerta migliore, andiamo nel libero mercato, quindi è questa la cosa da tenere presente. Diciamo che valutare l'offerta del Consorzio di Bacino ci permette di avere uno strumento in più per poter valutare un'altra proposta, assieme anche a tanti altri Comuni che stanno facendo questa operazione, e che il vantaggio in questo caso è proprio quello di creare una probabile economia di scala che valuteremo attentamente.

CONSIGLIERE FREZZA: Rimango con il dubbio, nel senso che allora vediamo magari in un prossimo Consiglio Comunale questa strategia e pianificazione sulla videosorveglianza e la sicurezza nel

Comune, perché voi state mettendo un po' il carro davanti ai buoi; cioè, dite: sarà necessario valutare sul mercato. Vediamo, però, che cosa ci sta a monte, cioè quali sono le scelte che il Comune deve adottare in questo settore.

Dopodiché, che ci sia l'offerta B o C è un secondo step, però oggi stiamo approvando uno schema di convenzione senza conoscere i contenuti di quello che ci interessa, a noi come opposizione, conoscere; perché, al di là delle intenzioni sul DUP, sul Bilancio eccetera, poi bisogna entrare nelle azioni, cioè: dove, come, quando. Questo manca, quindi sul piano del metodo io mi sento di dire che come opposizione noi su questa vicenda ci asteniamo, almeno in attesa di avere notizie più precise dall'Amministrazione. Comprendendo l'importanza di questi argomenti, ma ci vuole anche il metodo.

SINDACO: Ribadendo il fatto che in questa sede andiamo ad approvare quello che è lo schema di convenzione, che poi appunto di volta in volta si riempirà dei contenuti che decideremo, quindi andiamo ad approvare in questa fase solamente lo schema di convenzione per poter agire in un secondo step; andrei ad approvare la delibera sull'adesione all'esercizio associato. Quanti sono favorevoli?

CONSIGLIERE VANZIN: No, no, scusi, scusi.

SINDACO: Scusi, Consigliere, prego.

CONSIGLIERE VANZIN: Sì, forse non mi ha visto. Trovo un po'... adesso vado a memoria. Intanto, buonasera a tutti. Vado un attimo a memoria con le date, ma io ho dei cassettoni che mi dicono che già prima del 2017 il Consorzio Priula si proponeva sul territorio per la gestione dei cimiteri, per esempio, e noi qua a Silea qualcosa ne sappiamo bene, per la gestione della videosorveglianza, per la gestione dei PI, del Piano degli Interventi, addirittura dei PAT, se non ricordo male, o qualcosa del genere. Appunto, secondo me, molto prima del 2017.

Trovo strano che dal 2017 a ora - sono passati esattamente tre anni perché parliamo dei primi mesi del 2017 - questa Amministrazione intenda votare questa convenzione. Lei, Sindaco, mi dice che voi avete un Piano della sorveglianza a Silea, ma secondo me voi state votando questa convenzione perché non sapete uscire da questa storia, e allora state cercando di trovare qualcuno esternamente che vi dia un indirizzo. Io la leggo così. E non solo per quanto riguarda la videosorveglianza, anche su altri settori. Perché appunto trovo strano che dal 2017 questa convenzione è in essere, e, come le ripeto, sono convinto che era in essere anche prima, e il Comune di Silea la porta dopo tre anni una convenzione da fare con un Ente, diciamo socio perché è una "utility" pubblica.

Per cui, doveva perlomeno, indipendentemente da come la pensiamo noi e da come voteremo noi, questa doveva essere portata molto, ma molto prima. Per cui, secondo me, voi vi siete incanalati in un

cul-de-sac soprattutto con la videosorveglianza, e adesso cercate di portare fuori lo studio. Tant'è vero che anche lei parlava di Piano delle Antenne: di Piano delle Antenne se ne parlava dieci anni fa, e io ricordo bene che il Priula stava pensando di mettersi nel settore appunto di studio del Piano delle Antenne. Per dieci anni a Silea non se n'è mai parlato, adesso probabilmente sta arrivando il 5G e ritorna fuori il Piano delle Antenne con il Priula. È per quello che io la vedo così.

SINDACO: Questa è una sua opinione personale, Consigliere Vanzin, che ascolto, ma anche contraddico, nel senso che noi abbiamo un Piano della Videosorveglianza, come più volte ho ribadito in sede di Consiglio Comunale, da almeno tre anni e che abbiamo implementato ogni step a seconda delle possibilità di cofinanziamento. Perché, come le ho già detto, abbiamo un piano da 130.000 euro con i posizionamenti delle telecamere, degli interventi, degli strumenti da posizionare, però appunto non possiamo finanziarli in un unico step, e quindi finora abbiamo proceduto proprio a vari step, a seconda dei finanziamenti e dei bandi disponibili.

Al terzo anno siamo arrivati a una valutazione per poter anche incrementare gli interventi, e magari avere un interlocutore unico perché ci sono anche questioni tecniche complesse (per esempio, il collegamento con la Fibra, il canone che viene pagato con le telecamere) e volevamo esperire la possibilità di avere un interlocutore che ci facesse un piano di sviluppo e che ci seguisse anche la parte relativa ai bandi di finanziamento. Cosa che comunque abbiamo finora fatto per nostro conto, e credo che abbiamo già inserito il cofinanziamento per altri 45.000 euro - adesso guardo la Ragioniera, vado a memoria - con appunto la possibilità di essere cofinanziati con un bando statale.

Quindi noi abbiamo semplicemente proseguito nel seguire questo Piano di Videosorveglianza, realizzando gli step che sono possibili. Ora, che lei mi venga a dire che dovevamo all'inizio affidarci al Consiglio di Bacino e alla convenzione, a me sembra che prima bisogna entrare nella materia, fare gli step necessari per valutare anche come sta andando la videosorveglianza con Contarina e gli altri Comuni, e che cosa sta facendo. Ci siamo presi anche un periodo di valutazione perché non possiamo fiondarci solo perché è Contarina. Noi ci siamo proprio riservati di fare queste valutazioni, anche per il Piano Antenne, perché le cose che sono di nostro interesse sono sicuramente il Piano della Videosorveglianza e il Piano Antenne, proprio per avere la possibilità di vedere che cosa si è mosso intorno a noi, anche nei Comuni limitrofi; e proprio per poter beneficiare, come prima le dicevo, di economie di scala perché abbiamo una rete di Comuni che si stanno muovendo su questo versante.

E, voglio dire, non siamo certo rimasti inattivi, ma credo che sia il momento di poter valutare seriamente anche l'offerta del Consiglio di Bacino Priula, che sarà messa in comparazione con le altre offerte disponibili sul territorio. Quindi rispetto la sua opinione, ma non sono d'accordo.

Possiamo passare all'approvazione della delibera? Dichiarazione di voto? Consigliere Frezza.

CONSIGLIERE FREZZA: Scusi, per dichiarazione di voto. A parte che il Consigliere Vanzin comunque ha sollevato un problema che tre anni sono tanti, e condivido; perché, al di là della sicurezza che lei vuole esternare, su questo settore non è che i problemi non ci siano, cioè se questo fosse un Comune dove non ci sono stati furti, reati o problemi di sicurezza io posso dirle: si prenda tutto il tempo che vuole. Ma, a fronte di problemi che ci sono stati anche negli ultimi mesi, forse tutta questa, come dire, tranquillità che lei vuole esternare io invece la concentrerei in azione, cioè datevi una mossa e cercate velocemente di applicare un Piano di Sicurezza adeguato. Perché a questo punto i risultati non si vedono, cioè se lei vuole dirci che noi dobbiamo stare tranquilli perché sta facendo tutto quello che deve fare, Vanzin ha ragione: dal 2017 ad oggi la videosorveglianza non ha dato dei risultati eclatanti nel nostro Comune. Questo è evidente, basta aprire la stampa.

Credo che Silea, negli ultimi mesi, evidenzi spesso problemi di sicurezza. Quindi quello che noi diciamo lo diciamo anche a tutela dei cittadini che ci hanno votato e come indirizzo e stimolo all'Amministrazione.

SINDACO: Consigliere Frezza, non so lei a che stampa si riferisca, ma se lei solo parla con i Carabinieri di Silea, dicono che specialmente nell'ultimo inverno, quindi da ottobre in poi, tutti i furti si sono concentrati - non tutti i furti, ovviamente ne abbiamo avuti anche nel nostro territorio - nel territorio di Carbonera, che è stata letteralmente massacrata di furti. Quindi non so a che stampa lei si riferisca, però basta parlare con i Carabinieri. E poi, guardi...

CONSIGLIERE FREZZA: Mi sembra che, cioè, al di là dei furti...

SINDACO: Scusi, sto parlando...

CONSIGLIERE FREZZA: ...abbiamo avuto anche dei reati connessi... (voci sovrapposte)

SINDACO: Certo. E sa perché? Non più di due mesi fa ho ricevuto i ringraziamenti del Vice Questore Di Paola, che continua a utilizzare le registrazioni delle telecamere poste nei siti di passaggio strategici del Comune di Silea, proprio perché Silea è un crocevia strategico di passaggio, e abbiamo le telecamere poste nella rotonda di Lanzago e nella rotonda di Silea che sono altamente strategiche per rivelare quelli che sono i passaggi delle auto, e abbiamo ricevuto più volte i ringraziamenti perché anche per la rapina della farmacia di Silea e per altri casi sono state strategiche proprio le registrazioni delle telecamere di videosorveglianza di Silea.

Quando lei mi dice che non sta facendo la funzione e che dovremmo adeguare, cioè, mi permetto di contraddirla, nel senso che il sistema è migliorabile, ed è proprio per questo che stiamo facendo queste scelte anche importanti di investimento; ma che non sia stato strategico, mi dispiace, ma la devo contraddire.

CONSIGLIERE FREZZA: Allora entrate in Consiglio Comunale e fate vedere i dati, le analisi di queste situazioni. Perché venite in Consiglio, fate approvare convenzioni future, dando per scontato che vada tutto bene. La sua funzione è anche quella di informare i cittadini e il Consiglio sull'andamento di certe situazioni. Lei dice che è tranquilla, che le danno i ringraziamenti? Ci faccia una sera una presentazione di dove siamo e dove vogliamo andare, e noi l'ascoltiamo volentieri. Cioè bisogna entrare anche sulla parte tecnica, non solo sui proclami. E questa ce l'avete voi perché chi amministra il Comune siete voi.

SINDACO: Vice Sindaco, tra il controllo di vicinato, abbiamo qualcuno della nostra minoranza inserito nel controllo di vicinato?

VICE SINDACO CANZIAN: Sì, c'è il Consigliere Vanzin.

SINDACO: Perfetto, quindi c'è il Consigliere Vanzin, e...

CONSIGLIERE VANZIN: Sa qual è il problema del controllo di vicinato?

SINDACO: Sì, adesso non allarghiamo la discussione...

CONSIGLIERE VANZIN: No, no, il problema del controllo di vicinato è questo, e il suo nuovo Vice Sindaco lo può dire. Non più tardi di, non mi ricordo, un mese fa sono andati a rubare nel residence dove la signora Canzian abita, e sono passati per il cortile di due confinanti, un confinante mio e del signor De Longhi; qualcuno ha chiamato, la signora De Longhi ha chiamato, sono stati chiamati i Carabinieri, questi sono usciti dopo venti minuti, i tempi tecnici ovviamente per uscire; questo, nel frattempo, aveva smantellato l'appartamento e fatto tutto quello che doveva fare. Il problema qual è? Che non ci sono videocamere, se no, qualcuno l'avrebbe visto in qualche modo, magari non si riesce a individuarlo perché è lontano, però almeno si vede. Questa è la differenza, purtroppo nel vicinato...

SINDACO: No, però, Consigliere...

CONSIGLIERE VANZIN: Mi lasci finire. Il controllo del vicinato funziona, se abbiamo i Carabinieri sul cortile.

VICE SINDACO CANZIAN: Mi scusi, Consigliere Vanzin, adesso va bene tutto, però non è che possiamo avere i Carabinieri fuori dalla porta di casa e delle telecamere su tutte le vie.

CONSIGLIERE VANZIN: Ma è chiaro questo. La mia è una provocazione. Se però avessimo qualche telecamera, magari lo vediamo. Perché, per esempio, là da noi, dove abito io, dove abita lei, non è la prima volta che di notte, non so se poi arrivano dentro al residence, ma arrivano là sul parcheggio, sgommano, soprattutto d'estate, di venerdì sera, sabato sera, alle due, alle tre del mattino. Se ci fosse una videocamera, una telecamera magari all'ingresso della strada, uno individua la targa e va a vedere chi è. Questo è il discorso.

ASSESSORE SCOMPARIN: Come se girassero con le targhe proprie dell'auto. Ma, voglio dire, quante telecamere dovrebbero esserci nel Comune per monitorare ogni angolo? Primo. Non possiamo neanche avere a disposizione un esercito di Carabinieri nostri. Quindi è un'osservazione che dovrebbe essere fatta magari unitamente, magari in Prefettura, o qualcuno..

CONSIGLIERE FREZZA: Ma ci vuole un Piano della Sicurezza complessivo.

ASSESSORE SCOMPARIN: Ma non abbiamo...

CONSIGLIERE FREZZA: Le videocamere sono uno degli elementi. Finché abbiamo tre Vigili Urbani, dove andiamo? Cioè, la Polizia Locale, anche questa ha una competenza di presidiare il territorio. Cioè, abbiamo delle situazioni che vanno riviste a fronte della posizione strategica di Silea, e questo chiedo che venga messo a verbale.

SINDACO: Sarà sicuramente messo a verbale, visto che è tutto registrato..

CONSIGLIERE FREZZA: Sì, bene, lo sottolineiamo.

SINDACO: ...Però credo che stiamo allargando il campo di azione da quella che è l'approvazione di uno schema di convenzione a delle fantasie sull'ordine pubblico, che sinceramente non hanno nemmeno un fondamento; cioè, perché adesso pensare di posizionare telecamere in ogni via e avere personale ad libitum tra i Vigili, compreso disporre sui Carabinieri, che non dipende certo da noi, mi sembra che stiamo andando un po' fuori dal seminato.

Comunque abbiamo compreso quali sono i vostri appunti. Io passerei alla votazione della delibera.

Quanti sono favorevoli? Quanti sono contrari? Quanti si astengono?

VOTAZIONE

Favorevoli	maggioranza
Contrari	n. 0
Astenuti	minoranza

SINDACO: Votiamo anche per l'immediata eseguibilità.

Quanti sono favorevoli? Tutti favorevoli, nessun contrario e nessun astenuto.

VOTAZIONE

Favorevoli	tutti
Contrari	n. 0
Astenuti	n. 0

SINDACO: Vi chiederei gentilmente di fare un'inversione dei punti all'ordine del giorno e di poter discutere immediatamente quello che è il punto 9, ovvero l'integrazione dei criteri di assegnazione dei punteggi alloggi di edilizia residenziale pubblica. Proprio perché abbiamo la presenza della dottoressa Toffolon, che ci aiuterà in questa disamina.

Se siete d'accordo, possiamo procedere con il punto 9? Siete tutti d'accordo?

SINDACO: tutti i consiglieri acconsentono

OGGETTO N. 5 (ex 9): INTEGRAZIONE CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEI PUNTEGGI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA AI SENSI DELLA L.R. 39/2017 E DEL REGOLAMENTO REGIONALE N. 4/2018.

SINDACO: Assessore Biasin, le passo la parola, grazie.

ASSESSORE BIASIN: Volevo invitare la dottoressa Toffolon a venire qua al microfono, così almeno ci sentiamo bene, e la ringrazio anche di essere qui questa sera.

L'integrazione è un atto dovuto, nel senso che fra poco avremo la pubblicazione del bando ATER 2021, che sarà a giorni, e noi riteniamo che l'integrazione sia dovuta in quanto per creare dei criteri più equi sia essenziale. Prego.

DOTT.SSA TOFFOLON: Buonasera. Intanto, vi eravate trovati a maggio, tanto per fare un po' di storia, perché questa va a completare la delibera di Consiglio Comunale che avevate approvato il 25 di maggio, in cui era stata decisa la fissazione delle percentuali di riserva all'oggi e la definizione dei criteri di assegnazione. Questa è un'integrazione perché in questi mesi si è lavorato fortemente con l'ATER di Treviso per poter arrivare al nuovo bando, che verrà pubblicato entro il mese di gennaio 2021.

Facendo un'analisi con l'ATER stesso, adesso è cambiata anche la piattaforma e le disposizioni regionali, quindi noi saremo il primo Comune che parte nell'anno 2021 con la nuova piattaforma regionale, che è obbligatoria per le graduatorie regionali.

C'è un fatto che è cambiato ora con la legge del 2017, naturalmente lo sapete già, che quando noi emaneremo il bando potranno fare domanda anche persone che non sono residenti nel Comune di Silea, e probabilmente, essendo il primo Comune che bandirà il bando 2021, potrebbero esserci delle aspettative da parte di persone appartenenti ad altri Comuni. Quindi si voleva andare a salvaguardare prevalentemente le persone che sono residenti a Silea, perché nei criteri precedenti praticamente potevano accedere coloro che non erano più residenti a Silea, ma avevano determinati anni di residenza; mentre adesso l'integrazione che vi presentiamo è proprio quella che prevede l'assegnazione dei criteri, questi punti che voi vedete, che sono da 1 a 4 anni, da 5 a 10, perché le persone avranno questi punteggi solo qualora saranno residenti nel Comune di Silea al momento della pubblicazione del bando.

Quindi, mentre prima vi era la possibilità di fare un calcolo, anche se non erano residenti a Silea, ma se avevano accumulato negli anni la residenza, ora il criterio è quello di assegnare il punteggio a coloro che presenteranno la domanda e saranno residenti in quel momento a Silea. Questa è un'integrazione.

Questo perché dovremo anche gestire le domande di coloro che non saranno residenti a Silea. Quindi una persona che vuole fare domanda qui, la legge regionale glielo consente, però praticamente andiamo ad agevolare giustamente i cittadini che sono qui. Vi è chiaro questo punto? Bon.

Passiamo al secondo punto, che anche questa è un'integrazione, e siamo andati sempre in rapporto con l'ATER a esaminare, e sono le particolari condizioni riferite al nucleo familiare del richiedente accertate da noi, cioè dal Servizio Sociale Comunale. Cosa vuol dire questo? Che noi siamo andati a modificare il fatto che la persona, che da noi è conosciuta ai Servizi Sociali, avrà la possibilità di avere un punteggio aggiuntivo solo qualora avrà con noi sottoscritto un patto di servizio sociale; cioè noi conosciamo la persona ed è seguita con noi, e quindi solo in questo caso avrà il punteggio da noi, non se sottoscrive il patto al momento della presentazione della domanda. Quindi è una garanzia anche questa perché vuol dire che è una persona da noi conosciuta, è da noi seguita, e quindi con noi ha un certo rapporto; perché se va a sottoscrivere il patto solo nel momento in cui presenta la domanda potrebbe anche non impegnarsi dopo a portare avanti il patto col Comune.

Questo cosa vuol dire? Che noi assegniamo quindi un punteggio di 3 punti a nuclei familiari residenti da almeno 1 anno nel Comune di Silea, che sono in carico al Servizio Sociale, e 6 punti al nucleo familiare con minori residenti da almeno 1 anno nel Comune di Silea. Però sono situazioni che sono seguite da noi, che noi li conosciamo, e con i quali stiamo costruendo un progetto.

Vi aggiorno di un'ulteriore cosa, che era stato appunto presentato nel precedente Consiglio Comunale di maggio, che il Comune di Silea avrebbe chiesto l'autorizzazione alla Regione Veneto dell'aumento dell'aliquota dal 10 al 20% per gli alloggi in emergenza abitativa; nel frattempo, la Regione Veneto, nel mese di agosto, ci ha dato risposta positiva, e quindi noi siamo andati anche ad avere un ulteriore aumento dell'aliquota di assegnazione degli alloggi, anche se di fatto in questo momento noi abbiamo un unico alloggio disponibile. Vi informiamo perché ne avevamo due, uno l'abbiamo assegnato e adesso ne abbiamo uno ulteriore da assegnare. Poi potrebbe esserci che l'ATER, nel frattempo, ci dia la disponibilità di ulteriori alloggi e noi, comunque, li assegneremo secondo finalmente questa graduatoria, quindi saranno alloggi assegnati in base a un punteggio ben definito.

Tutta questa integrazione ci permetterà anche di gestire in maniera più oculata i ricorsi, perché quando le cose sono chiare i ricorsi non dovrebbero avvenire, e quindi la graduatoria anche sarebbe più veloce, oltretutto.

ASSESSORE BIASIN: Io, tra l'altro, ringrazio i nostri Uffici perché è stato un grossissimo lavoro fatto con l'ATER direttamente sul campo, e ha richiesto veramente poi di entrare anche a livello legislativo in maniera attiva e attenta, per cui un doppio grazie.

DOTT.SSA TOFFOLON: Niente, è il nostro lavoro.

SINDACO: Ci sono richieste di chiarimenti? Consigliere Frezza.

CONSIGLIERE FREZZA: Io volevo entrare un attimo in questa delibera. Prima ne approfitto avendo un po' la parola, anche se non riguarda il punto, se è consentito.

Vedo il giornalino qui in pubblicazione del Sile. Chiedo a nome della minoranza che venga inserita la foto anche dei Consiglieri Comunali della minoranza per una questione di rispetto e di equità dei ruoli all'interno della rappresentanza verso i cittadini. Un'altra cosa.

SINDACO: Ha anche una domanda inerente alla delibera?

CONSIGLIERE FREZZA: Sì, sì. No, poi vi do, se ritenete utile, un consiglio. Siete molto assembrati voi sei, non è tanto corretto. Converrebbe che aveste delle distanze migliori. Questo lo dico per voi.

ASSESSORE BIASIN: Giusto per... Sì, Toffolon effettivamente era seduta... Io mi sono negativizzato ieri.

CONSIGLIERE FREZZA: No, no, ma anche voi fate come volete. Siete molto vicini, mi permetto di dirvelo. Fate come volete.

ASSESSORE BIASIN: Io per ora, poi dopo per un mese... però, grazie. No, beh, è importante.

CONSIGLIERE FREZZA: Detto questo, sulla delibera volevo un attimo capire meglio. Noi ve l'abbiamo già chiesto la volta scorsa, ma magari torniamo un po' sull'argomento: quante persone o famiglie abbiamo in attesa di alloggio nel Comune? A stima, non voglio il numero ovviamente in dettaglio.

DOTT.SSA TOFFOLON: Diciamo che attualmente le persone che noi conosciamo sono soprattutto persone che conoscono i Servizi Sociali in questo momento che abbiamo un certo tipo di progetto: potrebbero essere intorno a 15 situazioni che sono proprio in carico a noi, poi naturalmente la situazione un po' in questo momento abbiamo i numeri di coloro che abbiamo conosciuto, alla luce dell'emergenza Covid, con l'assegnazione, ad esempio, degli aiuti dei buoni spesa, che abbiamo anche lì tante persone che sono in affitto, che prima noi non conoscevamo e quindi potrebbero essere anche delle persone, cittadini che non abbiamo mai conosciuto prima ai Servizi, che potrebbero beneficiare eventualmente anche loro presentando istanza per gli alloggi popolari. Quindi abbiamo...

CONSIGLIERE FREZZA: Ma la lista, cioè la graduatoria in attesa?

DOTT.SSA TOFFOLON: La graduatoria è scaduta.

CONSIGLIERE FREZZA: Ma quanti ne aveva non assegnatari, diciamo?

DOTT.SSA TOFFOLON: Mi pare, adesso è una graduatoria 2015, io adesso qui sotto non l'ho portata, perché nel frattempo alcune situazioni hanno anche trovato una sistemazione, a parte alcuni che conosciamo, che sappiamo che la situazione è ancora in sospeso. Però alcuni, per esempio, noi li abbiamo sostenuti con un aiuto per gli affitti, per i depositi cauzionali; quindi, se non avevano disponibilità di un alloggio popolare, siamo andati però a sostenerli anche pagandogli gli affitti o pagandogli depositi cauzionali. Quindi noi qui come sostegno alla famiglia l'abbiamo sempre realizzato e, oltretutto, ancora di più in questo periodo con l'emergenza Covid.

Quindi, se non avevano avuto la casa, noi li abbiamo sostenuti per gli affitti, e stiamo sostenendo ancora alcune persone. Dopo, purtroppo, ci sono state anche delle persone, non è che tutti anche accettino gli alloggi che mettiamo a disposizione, abbiamo anche rifiuti, purtroppo.

CONSIGLIERE FREZZA: Entrando nella delibera, Sindaco - personalmente, ne ho discusso anche con alcuni Consiglieri - ci viene un po' una riflessione che ha anche una valenza giuridica di questo atto, cioè: da un punto di vista formale noi diamo dei punteggi inerenti alla residenza, da 1 a 4 anni punti 1 e da 5 a 10 punti 4, da 11 a 15 punti 6, da 16 a 20 oltre punti 8; ma, dopodiché, questo ovviamente ci sta, è una scelta che il Comune fa, immagino anche facendo un po' un benchmarking con altre, penso, analogie di situazioni, di solito...

DOTT.SSA TOFFOLON: Ci insegna l'ATER.

CONSIGLIERE FREZZA: ...di solito non ci si inventa nulla, no?...

DOTT.SSA TOFFOLON: No, certo.

CONSIGLIERE FREZZA: ...O poco. Invece, sulla seconda richiesta, quella delle particolari condizioni riferite al nucleo familiare. Allora, pur comprendendo e avendo la massima sensibilità al tema che alcune famiglie si rivolgono al Comune, hanno o non hanno figli, decidono di fare un percorso di inclusione sociale e di supporto con i Servizi o di indirizzo, e in questo caso acquisiscono un punteggio, punti 3, oppure se i nuclei familiari con minori residenti da almeno 1 anno, qui stiamo parlando di un anno, che hanno figli acquisiscono un punteggio 6, con le stesse indicazioni di prima (attivazione del progetto, inclusione sociale eccetera); cioè, vuol dire che se una famiglia abita a Silea dal 1° gennaio 2020 col 1° gennaio 2021 o quando entrerà in vigore la futura graduatoria potrà tranquillamente superare un cittadino o una famiglia che non ha fatto lo stesso percorso e che magari è in attesa da quindici anni dell'appartamento, perché il punteggio è equivalente, cioè i punti 6 dati a un nucleo che è qui da 1 anno, che ha un bambino, quindi massimo rispetto al problema, e che fa un percorso con i Servizi Sociali, acquisisce lo stesso punteggio

di un cittadino di Silea che paga le tasse o comunque risiede da oltre 15 anni.

Da un punto di vista giuridico - e qui non voglio ovviamente personalizzare nulla verso la Dottoressa che questa sera ci rappresenta la delibera - io ho qualche perplessità, cioè: da un punto di vista del rapporto col cittadino e della norma può un servizio del Comune su un progetto, che noi non conosciamo perché è interno, è tecnico, far sì che una graduatoria diventi diversa da una con delle... come potrei chiamarle? Degli indicatori, dei requisiti, chiedo scusa, io non sono un avvocato, dei requisiti che invece siano oggettivi e a quel punto indiscutibili. Io vivo nel Comune da 15 anni, faccio domanda, ho punteggio 6; io non vado al Servizio Sociale perché ritengo comunque di fare decorosamente la mia vita, però sollevo il problema e ho i requisiti per avere l'appartamento; la famiglia che va e che vive da meno di 1 anno o che entrerà nel Comune, aspetta qualche mese e dopo un anno ha questa situazione, passerà avanti abbondantemente a decine di soggetti che aspettano da almeno quindici anni.

Dando in questo momento con questa delibera il compito di assegnare dei requisiti a una persona rispetto a un'altra o a un nucleo rispetto a un altro. Io qui, Segretario, ho qualche dubbio dal punto di vista della legittimità dell'atto, pur comprendendo tutti gli aspetti tecnici e avendo la massima sensibilità al problema. Perché che voi diciate: questo non avrà problemi sugli eventuali ricorsi; io ho qualche dubbio e francamente come opposizione mi pongo un attimino il problema che non rimangano fuori molti cittadini rispetto al fatto di vivere nel Comune da anni e nell'aspettarsi una soluzione al loro problema, perché questo è un argomento, sia da un lato che dall'altro, sia da chi si avvicina ai Servizi e da chi non si avvicina, molto pesante. Di voi, Antonella ci lavora, lei ci lavora, io ci ho lavorato, indirettamente lo conosco.

Quindi anche la norma o l'indirizzo di una delibera è importante nel dare, come dire, trasparenza, legalità, equilibrio poi alle scelte che si adottano perché in questo caso noi sui due requisiti, punti 3 e punti 6 - con tutto il rispetto, oggi abbiamo qui il Dirigente, domani può essercene un altro, e un terzo ancora - assegniamo un compito che è a tutti gli effetti di dare una priorità rispetto ad altri.

SINDACO: Dottoressa Toffolon, chiedo se per il secondo punto, cioè sulle particolari condizioni riferite al nucleo familiare del richiedente, accertate dal Servizio Sociale, ci sia stato e quale tipo di confronto con l'ATER, perché proprio noi abbiamo anche una convenzione in essere con ATER, che ci ha supportato nell'elaborazione dei criteri di assegnazione e del Regolamento, e quindi le chiedo di spiegarci secondo quale logica è avvenuto questo intervento integrativo.

DOTT.SSA TOFFOLON: Io vi dico solo che in realtà questa delibera non è che cambia granché rispetto a quella che voi avete approvato a maggio. Siamo andati comunque, perché il Regolamento regionale

dà questa possibilità, noi in questo momento siamo andati a "mettere i puntini sulle i" per rendere più chiaro il bando. Questa, in realtà, è un'integrazione a una delibera precedente, quindi ci mancherebbe altro, colgo il messaggio.

Per quanto riguarda le situazioni, quelle del Servizio Sociale Comunale, che forse è questo magari quello che vi crea più, mi pare di cogliere che sia l'aspetto principale, in questo momento sappiamo che c'è anche tutta la questione dei sfratti che è bloccata. Sapete che adesso con l'emergenza Covid molti sfratti sono rimasti bloccati, però sappiamo che ci sono persone che devono affrontare questa situazione di sfratto, e quindi, di conseguenza, non avremo rispetto al bando precedente nuclei o famiglie che saranno in grado di presentarci lo sfratto esecutivo perché gli sfratti in questo momento sono bloccati, e quindi sono in deposito al Tribunale.

Sicuramente la scelta, che era già stata appunto da voi presa come Consiglio Comunale a maggio, io colgo benissimo, ho capito benissimo il messaggio, sappiate anche che le scelte che il Servizio Sociale Comunale fa per questi punteggi aggiuntivi sono scelte oculate, attente, e soprattutto sappiamo che sono situazioni che possono trovarsi a rischio di sfratto in un momento successivo: perché nel momento in cui c'è lo sblocco partiranno comunque degli sfratti esecutivi. Rispetto al bando precedente avevamo numerose persone in questa situazione, probabilmente adesso col bando nuovo che verrà fuori a gennaio non avremo della documentazione tale per poter andare a sostenere alcune famiglie, che sappiamo che però vivono in una grossa precarietà.

CONSIGLIERE FREZZA: No, ma sul piano tecnico ci siamo? Cioè abbiamo capito e conosciamo il problema: ci poniamo il dubbio sul piano giuridico, e quindi l'ATER non credo sia l'Ente che ci può dare una risposta adeguata; cioè, dobbiamo capire se noi possiamo delegare a un servizio del Comune, chiamalo Servizio Sociale, perché prende in carico una famiglia, la possibilità di assegnare di fatto un punteggio che va a superare punteggi di altri cittadini, che sono inseriti in una graduatoria da più anni e che sono in attesa dello stesso risultato. Questo io me lo pongo, noi ce lo poniamo, anche a tutela dell'Ente e dei cittadini.

DOTT.SSA TOFFOLON: Volevo dirvi che comunque, quando noi emaneremo il bando, i cittadini che hanno presentato domanda precedentemente ai bandi avranno comunque dei punteggi ulteriori; nel senso che il cittadino che ha presentato domanda anche nel bando precedente, e a cui non è stata assegnata la casa perché il bando è scaduto, avrà comunque dei punteggi ulteriori

CONSIGLIERE FREZZA: Sì, ma sono... c'è troppa disparità: 1 anno - 6 punti, 15 anni - 6 punti.

SINDACO: Sì, è anche vero che ne viene attribuito un massimo di 8 complessivo in quella tipologia.

DOTT.SSA TOFFOLON: Certo, sì. È il Regolamento regionale che ci dà questi punteggi, comunque non è che... Allora noi siamo andati...

SINDACO: Ma, infatti, se puoi soffermarti anche su questo, cioè com'è stata enucleata questa scelta appunto delle persone con Servizi Sociali attivati e un progetto attivato.

DOTT.SSA TOFFOLON: Io qui non ho il Regolamento regionale, però, se volete, vado a prenderlo perché lì il Regolamento regionale stabilisce proprio quali sono i criteri e i punteggi; cioè, noi non è che ci siamo andati a inventare i punteggi attribuibili, sì, sì.

CONSIGLIERE CENEDESE: La materia è disciplinata dalla Legge 39/2017, che ha modificato una legge precedente che risaliva ancora al 1996, se non ricordo male, o 2006. Come in passato, la legge stabilisce dei criteri oggettivi e soggettivi, attribuendo per ciascuna fattispecie dei punteggi specifici. Me ne vengono in mente alcuni. Per esempio, vengono in qualche modo premiate, cioè vengono attribuiti dei punti per le famiglie numerose, vengono attribuiti dei punteggi per quanto riguarda i nuclei familiari che al loro interno hanno delle situazioni di disabilità; insomma, si fotografa in qualche modo quella che è la famiglia.

La Legge 39/2017, come in precedenza, ha dato la facoltà agli Enti, che emanano i bandi, di attribuire fino a 8 punti ulteriori. Questo consente a qualsiasi Ente che provvede all'emanazione del bando in qualche maniera di tarare il bando sulla propria... per tentare di rispondere a quello che è il fabbisogno abitativo del proprio territorio. Questi criteri, che l'Amministrazione Comunale aveva proposto a maggio e in qualche maniera va a ribadire con questo atto, sono quelli che vengono adottati da tantissimi Comuni, quindi: l'anzianità, proprio da un lato per cercare in qualche maniera di favorire chi è residente da tempo nel territorio; ma l'altro, quello che in qualche maniera dà la facoltà al Servizio Sociale professionale di attribuire, di fronte a un progetto individualizzato di un contratto sociale con la persona, dei punteggi aggiuntivi proprio perché, se abbiamo presente qual è il patrimonio, la finalità, cioè non stiamo parlando... Magari si potesse disporre di un patrimonio immobiliare tale da consentire l'inserimento, la locazione a un target, una platea di beneficiari molto ampia. Purtroppo non è così.

Quindi, in qualche modo, l'Ente deve cercare di dare delle risposte a quelli che sono i bisogni più emergenti. Tanto più il fatto di richiedere alla Regione l'innalzamento della percentuale del 10% di quello che sono gli alloggi per le emergenze abitative è un'azione che viene messa in atto, proprio per cercare di riservare una parte di questi alloggi a eventuali situazioni che sono molto gravi e che richiedono l'inserimento in un'abitazione di questo tipo. Per farvi un esempio: una famiglia che si trovi in situazione di sfratto e al cui interno ci siano dei bambini, dei minori, in situazione di pericolo richiede all'Ente, pone l'Ente

nella condizione di obbligatoriamente trovare una soluzione abitativa.

Quindi questi sono strumenti, di cui non solo il Comune di Silea ma tantissimi altri, e che peraltro anche in passato, pur con la vecchia legge, la vecchia normativa, i criteri che abbiamo stabilito, che abbiamo utilizzato; cioè non c'è niente di nuovo, questi sono esattamente anche gli stessi 8 punti. Poi è vero che c'è sempre un margine di discrezionalità nella valutazione, quindi non stiamo evidentemente parlando di criteri oggettivi, perché dire che uno abita a Silea da 10 anni o 20 è un dato oggettivo; dire che quella persona invece, quel nucleo familiare ha determinate caratteristiche compete alla valutazione del Servizio Sociale professionale, quindi sempre c'è un margine in questo caso di discrezionalità. Però, voglio dire, questo è un metodo che c'è per tantissime altre valutazioni, e nessuno mai ha fatto ricorso.

Nemmeno l'ATER, nemmeno le commissioni ricorsi che in passato hanno esaminato i nostri atti hanno sollevato questo tipo di dubbi. Per cui, ritengo che la scelta del Comune in qualche maniera di focalizzare l'attenzione, perché sono solo 8 alla fine, e anche, per esempio, se un nucleo avesse entrambi i requisiti, cioè fosse residente da tanti anni e si trova anche in situazioni di criticità tali da vedersi attribuire i punti per la valutazione del Servizio Sociale, comunque alla fine sempre 8 sono, che vanno a sommarsi ai 5, 20, 30, 7, 8, sono molti altri i punteggi che vengono attribuiti in prima battuta quando si fa l'istruttoria di una domanda, e sono esattamente i punteggi attribuiti dalla Regione.

Quindi, in qualche modo, questi 8 vanno solo a dire che questa persona, questo nucleo, la domanda di questo nucleo familiare viene valutata con un punteggio ulteriore, ma lo scopo, la finalità è esattamente quella di tentare di dare una priorità, cioè aggiungere questi 8 punti per cercare di rispondere in maniera efficace a quello che è il fabbisogno abitativo.

Alle ore 20:15 entra il Consigliere Martin.

SINDACO: Grazie, Consigliera Cenedese. Vice Sindaco Canzian, prego.

VICE SINDACO CANZIAN: Con riferimento a questo tema mi aggancio a quello che aveva detto la dottoressa Toffolon per confermarne il contenuto, chiaramente, perché giustamente il riferimento è quello del Regolamento regionale, che è tratto dalla Legge 39, cui faceva riferimento la collega Cenedese. Infatti, qua c'è proprio il caso specificato di riconoscimento praticamente del nucleo familiare di nuova formazione, costituito da coppie che abbiano contratto matrimonio e coppie che si trovano nelle condizioni di cui alla Legge 76/2016, da non oltre 3 anni e dalla data di pubblicazione del bando, oppure che il matrimonio o l'unione civile o la convivenza avvenga prima dell'assegnazione dell'alloggio, dice al numero 2: "con figli minori di età inferiore a 4 anni: punti 7". La successiva lettera f) dice: "residenza anagrafica o attività

lavorativa nel Veneto da 10 a 30 anni: punti da 2 a 7; oltre i 30 anni: punti 7".

Quindi questo trova la sua fonte, questi punteggi, proprio dal Regolamento regionale, quindi sono dati della Regione Veneto, indicatori dati dalla Regione Veneto. Mi sembrava doverosa questa precisazione. Grazie.

CONSIGLIERE FREZZA: Posso?

SINDACO: Prego, prego, Consigliere Frezza.

CONSIGLIERE FREZZA: Ovviamente argomento molto delicato e su cui è giusto anche cercare di capire le situazioni, come abbiamo chiesto all'inizio, cioè fare una sorta di fotografia del problema e cogliere, com'è stato detto e com'è immaginabile, anche l'impossibilità del Comune di far fronte a tutte le situazioni, soprattutto se improvvise, impreviste e quant'altro. Anche se credo che queste rientrino comunque in un carattere, come dire, emergenziale, cioè se c'è una situazione improvvisa quella non credo che trovi una risposta in una sua graduatoria o altro, ma diventerà un problema in cima alla lista da risolvere, con gli strumenti che avete e che abbiamo.

Però, francamente, al di là, Avvocato, degli aspetti del Regolamento regionale, qua per la prima volta introduciamo a Silea - e correggetemi se sbaglio - un concetto che se la famiglia è assistita dai Servizi Sociali e presa in carico in un progetto, con 1 anno di permanenza sul territorio, acquisisce un punteggio importante. Quindi quello che diceva Antonella Cenedese sull'aspetto che ci sono dei criteri oggettivi o soggettivi, e c'è una sorta anche di area di discrezionalità, è soprattutto in questo ambito; cioè, io ho dei criteri oggettivi di fronte alla presentazione della richiesta dai cittadini, e noi dobbiamo essere trasparenti, chiari ed equi, quindi i cittadini che fanno richiesta di un alloggio popolare e rientrano nei requisiti faranno richiesta appunto in base a dei criteri (reddito, difficoltà economiche, anzianità di permanenza nel Comune). Quelli che invece entrano in un rapporto diretto col Servizio Sociale, che io ne capisco anche l'importanza, però il dubbio è, essendo qui noi su un piano politico a rappresentare tutti i cittadini, che qualcuno decida di non venire o che qualcuno non venga proprio o che qualcuno non lo sappia nemmeno.

Quindi la discrezionalità è anche dall'altra parte, cioè è nell'assegnare il punteggio, ma anche dal fatto che alcuni cittadini entrano in questo percorso e altri no. Allora, quello che lei diceva: noi comunque faremo sottoscrivere un impegno; o lo facciamo sottoscrivere a tutti quelli che partecipano alla graduatoria, e in qualche misura vi prendete in carico tutti, perché se no non capisco come mai alcuni sì e altri no. E quelli che vengono presi in carico abbiano una sorta di discrezionalità, che a me, a questo punto, come Capogruppo dell'opposizione mi apre qualche riflessione; perché il Comune o l'Ente pubblico, come lo è la mia azienda, deve lavorare con criteri di trasparenza e di

equità. Su questo io chiedo un parere giuridico sulla delibera, al di là di quello che esprime il Regolamento regionale, proprio sull'oggettività poi finale di un risultato, perché la richiesta della casa è legittima per chiunque la proponga e ne ha i diritti per averla.

Al punto che, scusate, io vedo, avendo un po' di esperienza anche voi anche al dibattito politico, queste nostre considerazioni non è che vi abbiano trovato del tutto insensibili alla domanda, perché il non verbale vostro è di una riflessione sull'argomento. Allora, se c'è questa riflessione, forse varrebbe la pena prendere la delibera, metterla un attimo in standby, chiedere un parere tecnico di tipo giuridico e poi riproporla con delle risposte anche sul tema che noi vi proponiamo.

SINDACO: Prego, Consigliera Cenedese.

CONSIGLIERE CENEDESE: Vi ricordo che su questo tema abbiamo discusso ancora in passato, non credo che fosse maggio, credo che fosse in occasione di approvazione di criteri analoghi in anni precedenti. E mi ricordo anche quale fu la mia risposta in quella occasione, e cioè: se la valutazione compete... Il fatto di dire che la valutazione di elementi soggettivi venga fatta dal Servizio Sociale professionale e, come ha spiegato bene prima la dottoressa Toffolon, si faceva proprio l'esempio che non è che uno si presenta oggi al Servizio Sociale professionale con l'obiettivo di conseguire una sorta di certificazione che gli dà il bollino, che gli attribuisce gli 8 punti in più, o i 7 o i 3, cioè devono essere casi noti. E quindi, in qualche modo, l'obiettivo è quello di dare una risposta a quella che è la cronicità alle situazioni di maggiore fragilità.

Poi, sul fatto della discrezionalità, non è che la dottoressa Toffolon o le altre colleghe del Servizio Sociale professionale possono attribuire i punteggi in base al colore degli occhi o altro; cioè, io credo che ci sia proprio, e conosco quello che è il ruolo del servizio e il rispetto di quella che è la deontologia professionale. Voglio dire, tutti i giorni mettiamo in mano al Servizio Sociale delle relazioni istruttorie sui casi, che attengono a questo ambito, per quello che è la sfera dell'abitare, ma in tantissime altre occasioni. E quindi, sinceramente, io penso che se noi ci avvaliamo della competenza, della responsabilità e in questo caso anche dell'esperienza molto forte dei nostri Servizi Sociali, cioè non mi viene proprio in mente di mettere in discussione quello che è la valutazione e la conseguente attribuzione del punteggio.

Poi, se lei mi dice: sì, però questo mette gli altri cittadini, che non sono così fragili, in condizioni di competere non ad armi pari; è vero, ma questo è il punto iniziale, cioè un concorso, in questo caso per la formazione di una graduatoria, l'attribuzione dei punti, e la maturazione del diritto ad avere un alloggio viene fatto apposta utilizzando dei criteri che in qualche maniera danno un ordine. Allora è pacifico che questo tipo di case, o almeno credo che sia pacifico, che questo tipo di edilizia per come nasce

sia vocata a dare una risposta ai casi più fragili perché, se no, c'è il mercato. Poi, ripeto, se avessimo... Noi siamo anche fortunati a Silea rispetto a tantissimi altri Comuni, perché bene o male tra quelli che sono gli alloggi acquisiti al Demanio tantissimi anni fa e quelli realizzati dall'ATER, tutto sommato, possiamo contare anche su un patrimonio di un certo tipo; tant'è vero che in tutti questi anni non abbiamo mai avuto gente per strada, e questa è una risorsa importante.

È una facoltà che la Regione ci attribuisce ed è una facoltà che noi vogliamo esercitare, quella di dire: okay, la Regione stabilisce 10, 20, 30, 40 punti in base ad altri criteri; noi abbiamo la possibilità di attribuirne altri 8, e a chi la diamo? La diamo senz'altro, da un lato, a chi ha più anzianità di residenza, per quello che è il primo criterio, e, dall'altro, a chi riteniamo che sia più fragile e abbia più bisogno.

CONSIGLIERE FREZZA: Mi scusi un attimo, dopo mi fermo qua. Antonella, però gli aspetti di deontologia professionale riguardano qualsiasi professione che ha a che fare con l'etica, i servizi alla persona, la sanità eccetera. Però, intendo dire, questo non giustifica che, faccio un esempio, se un anziano va a certificare il suo stato di invalidità, ci sono delle schede oggettive che lo classificano (la scheda SVAMA o altre); intendo dire, se noi adottiamo criteri di questo tipo, allora rientriamo in questo ragionamento, cioè facciamo o adottiamo un criterio oggettivo, pure essendo legato a una situazione, la pesiamo e quello poi è un dato anche lì oggettivo. Oppure, mi viene da dire, inventiamoci una soluzione che sia anche di trasparenza politica e o portiamo in Consiglio Comunale queste graduatorie o in una Commissione o in un momento in cui anche la minoranza venga a conoscenza di quali sono le situazioni che devono andare a trovare una risposta e quali sono le motivazioni che vengono adottate per. Perché questo equivale comunque a un sistema di trasparenza e di confronto tra noi a tutela dei cittadini. E, nonostante questo, io continuo ad avere qualche dubbio sull'aspetto giuridico, cioè un chiarimento su questo lo farei.

DOTT.SSA TOFFOLON: Io volevo dire che comunque qualsiasi dubbio, anche come Ufficio sulla valutazione del bisogno e sul relativo punteggio che noi assegniamo, noi siamo disponibili, ci mancherebbe altro, per chi...

CONSIGLIERE FREZZA: No, scusa, Dottoressa. Non un dubbio, io non ho nulla con lei o chi la rappresenta: è un metodo, cioè usciamo dalle persone, ha capito? Cioè nessuno vuole mettere in discussione il suo lavoro, ma stabiliamo un metodo che sia oggi e fra cinque anni, che ci sia questa Amministrazione o un'altra, che stia in piedi, che non abbia ovviamente dubbi di trasparenza, equità e legalità verso i cittadini.

Quindi, o applichiamo una scheda, oppure stabiliamo che una Commissione e il Consiglio, periodicamente, si trovi e analizzi le posizioni presentate dai Servizi Sociali per rendere trasparente

questa dimensione, che è importante anche per il nucleo di risorse abitative che il Comune ha.

SINDACO: Consigliere Frezza, se posso appunto a margine dire che per me non ci sono dubbi su quella che è la validità legale dei criteri, proprio perché la delibera è dotata di quello che è il parere di regolarità tecnica; cioè, quindi: *"Il sottoscritto Responsabile dall'Area Servizi alla Persona, Servizi Sociali e Rapporti con l'Associazionismo e Volontariato, visti gli atti d'Ufficio; viste le disposizioni di legge vigenti;"*...

CONSIGLIERE FREZZA: Ma questo c'è in tutte le delibere, Sindaco. Stiamo parlando di un'altra cosa.

SINDACO: Certo, ma non possiamo... No, mi lasci finire. *"dato atto della regolarità formale del procedimento relativo alla proposta; esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa nella presente proposta di deliberazione"*.

Lei sa che comunque le delibere vengono vagliate anche dal Segretario Comunale, quindi quando arriva in Consiglio Comunale, se lei non vuole presentare una cosiddetta "questione pregiudiziale", anche di invalidità legale, di porre una riflessione sul valore legale di questo tipo di parere; per me la delibera è esattamente, come dire, regolare da un punto di vista tecnico, e quindi va votata così com'è espressa in deliberato.

Se non ci sono altre questioni, io procederei con l'approvazione della delibera.

CONSIGLIERE FREZZA: Scusi, noi votiamo contro e comunque andremo un attimo a chiarire su un piano giuridico la delibera. Lo faremo noi per voi, visto che c'è tutta questa tranquillità e sicurezza.

SINDACO: Bene. Quanti sono favorevoli? Quanti sono contrari? Quanti si astengono?

VOTAZIONE

Favorevoli	maggioranza
Contrari	n. 3 (Frezza, Vanzin, Cogo)
Astenuti	n. 1 (Leonardi)

SINDACO: Votiamo anche per l'immediata eseguibilità.

Quanti sono favorevoli? Tutti favorevoli, nessun contrario e nessun astenuto.

VOTAZIONE

Favorevoli	tutti
Contrari	n. 0
Astenuti	n. 0

SINDACO: Approfisso anche per dare il benvenuto al neo Consigliere, dottor Sergio Martin, che appunto ci ha raggiunto, e approfisso anche per augurargli un buon lavoro. Grazie. Grazie, dottoressa Toffolon.

OGGETTO N. 6 (ex 5): REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE (EX ART. 20 T.U.S.P.). RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE 2019 E PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE 2020.

SINDACO: Possiamo quindi procedere con il punto 5 all'ordine del giorno, che è diventato però il punto 6, ovvero: "Revisione periodica delle partecipazioni pubbliche", quindi la "Relazione sull'attuazione del Piano di Razionalizzazione 2019 e Piano di Razionalizzazione 2020". Atti che sappiamo propedeutici all'approvazione del Bilancio.

Prego, Vice Sindaco Canzian.

VICE SINDACO CANZIAN: Il decreto legislativo 165/2001 impone alle amministrazioni pubbliche di operare un'analisi di quelle che sono le partecipazioni detenute dalla propria Amministrazione, dal proprio Ente territoriale, al fine di controllo, verifica e situazione delle stesse.

Per quanto riguarda la revisione periodica del Comune di Silea, detiene la partecipazione, come avete visto nel materiale che vi è stato consegnato, della Piave Servizi S.p.A., con una partecipazione del 4,04%, società che si occupa del Servizio Idrico Integrato; della Mobilità di Marca S.p.A. per la quota dello 0,29%, che si occupa di trasporto pubblico sul territorio.

Ora, questa ricognizione ci consente di valutare all'esito della rilevazione il mantenimento per entrambe senza interventi. Che cosa abbiamo potuto verificare in base a questa ricognizione? Che, per quanto riguarda la Piave Servizi, c'è un risultato di esercizio particolarmente positivo; per quanto riguarda la Mobilità di Marca, invece, qui il risultato dell'esercizio 2019 presenta un esito negativo.

Ora, nella relazione presentata a corredo del Bilancio della MOM S.p.A. la previsione è quella di assorbire la perdita realizzata come risultato di esercizio dell'anno 2019 negli anni successivi, e naturalmente noi terremo monitorata la situazione e verificheremo in prosieguo. È da segnalare e da evidenziare che si tratta del primo anno in cui viene generata una perdita di esercizio, perché tutti gli anni precedenti risultano con utili di esercizio anche piuttosto importanti. Quindi, questo si tratta appunto dell'anno 2019, che potrà essere spalmata la perdita in vari anni di esercizio.

Il nostro compito, allo stato, è quello di tenere monitorata la situazione. Non ci viene chiesto nessun tipo di intervento ed è rispettata la normativa del Testo Unico degli Enti Locali.

SINDACO: Ci sono richieste di chiarimenti? Se non ci sono richieste di chiarimenti, possiamo procedere con la votazione. Quanti sono favorevoli? Quanti sono contrari? Quanti si astengono?

VOTAZIONE

Favorevoli	maggioranza + Leonardi
Contrari	n. 0
Astenuti	n. 2 (Frezza, Vanzin, Cogo)

SINDACO: Votiamo anche per l'immediata eseguibilità.
Quanti sono favorevoli? Tutti favorevoli, nessun contrario e
nessun astenuto.

VOTAZIONE

Favorevoli	tutti
Contrari	n. 0
Astenuti	n. 0

OGGETTO N. 7 (ex 6): APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DEL CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA E DEL CANONE PER L'OCCUPAZIONE DELLE AREE E DEGLI SPAZI MERCATALI (L. 160/2019).

SINDACO: Passiamo quindi al punto 7, ovvero: *"Approvazione Regolamento Comunale per la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e del canone per l'occupazione delle aree e degli spazi mercatali"*, che so che è già stato discusso in Commissione, tra l'altro. Prego, Vice Sindaco Canzian.

VICE SINDACO CANZIAN: Per quanto riguarda questo punto all'ordine del giorno, si tratta di una modifica legislativa, che con la legge del 2019 è stato introdotto il canone unico patrimoniale, in sostituzione di tasse e imposte e canoni già in precedenza, in presenza degli Enti territoriali.

L'obiettivo sostanzialmente era nella scia di un decreto Semplificazioni, perché l'accorpamento in un unico canone della tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche, del canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione di mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27 del Codice della Strada, e accanto troviamo anche il canone unico per la concessione dell'occupazione dei mercati, in un'ottica di semplificazione consente di avere una situazione più veloce, anche per quanto riguarda i pagamenti in modalità telematiche e quant'altro.

Quello per cui abbiamo già fatto anche delle riflessioni in Commissione è che questo naturalmente per alcune voci, per alcune forme di prelievo cambia proprio veste, cambia proprio faccia, e da un'imposta e tassa diventa un canone, quindi un'entrata di natura extratributaria, e questo naturalmente ha una rilevanza che non è meramente così informativa o accademica, ma va ad avere una rilevanza anche per quello che riguarda la registrazione in contabilità, e poi la valutazione nel capitolo di bilancio relativo.

Quindi da noi nei lavori di Commissione è stato valutato ed elaborato, letto e riflettuto quello che è il Regolamento. Perché è necessario il Regolamento? Perché lo dice la norma. La norma dice che i Comuni che attivano questo canone devono procedere anche alla loro regolamentazione, in modo da disciplinare le caratteristiche, i soggetti passivi, il soggetto attivo, le modalità e le tipologie di situazioni nelle quali viene generato il prelievo e viene applicato il canone.

Quindi noi abbiamo già fatto questo tipo di lavoro in Commissione, già di sviscerare quelle che erano alcune caratteristiche, alcuni aspetti principali, e posso dire che allo stato, nonostante ci fossero delle ipotesi di proroga - vi ricordate che ne avevamo parlato in Commissione? - in realtà, allo stato che sappiamo, non sono state comunicate, proprio perché hanno mantenuto fermo l'obbligo, che tra l'altro io, scorrendo velocemente altri Comuni,

ho visto che alcuni l'avevano già fatto ad aprile, ad esempio, quelli che magari gestivano internamente tutta la questione imposte, tasse e tributi di questa natura, altri invece si sono adoperati, un po' come noi, nel mese di dicembre sostanzialmente, anche in considerazione dell'emergenza Covid, che magari erano stati impegnati in altro, ma comunque si sono attivati per poter dar corso alla disciplina di questo nuovo canone.

Quindi bene abbiamo fatto a procedere, e comunque tutte le richieste di proroga non sono finalizzate a prorogarlo semplicemente, per non vanificare tutto il lavoro che è stato fatto da quei Comuni virtuosi e che si sono prontamente adeguati alla nuova normativa.

Le criticità le avevamo già sviscerate, quindi non so se ci sono altri tipi di questione o quesiti, eventualmente siamo qua.

CONSIGLIERE VANZIN: Volevo appunto, siccome in Commissione c'ero io perché il collega Daniele era impegnato, ritornare un attimo sul fatto che questo Regolamento noi ci auguriamo sia più snello di quello che veniva fatto prima, della totalità delle cose che venivano pagate prima e il cittadino si trovava da dover gestire. Perché questo dovrebbe essere l'intento di unire tra di loro determinate cose: rendere più facile la vita al cittadino.

Mi auguro appunto che questo sia possibile. E dopo volevo chiedere una cosa che non ho chiesto in Commissione: i soggetti che sono interessati da questo, pagamento del suolo pubblico eccetera, avranno un tempo per potersi adeguare o...

(Interruzione registrazione)

SINDACO: Se può anche solo passare il microfono alla ragioniera Zanette, grazie.

RAG. ZANETTE: Il canone sostituisce l'imposta pubblicità, che era l'imposta che dava un gettito più significativo nell'Ente; l'occupazione suolo pubblico ha un importo naturalmente più ridotto. L'imposta pubblicità veniva pagata entro il 31 di gennaio, a seconda poi dell'importo che uno si trovava a versare, andava a rate. È chiaro che naturalmente il canone unico entra in vigore dal 1° gennaio 2021, quindi i soggetti che erano passivi naturalmente si devono adeguare e verrà comunicato dal concessionario: gli arriva a casa l'avviso e il bollettino da pagare, e saranno indicate anche le eventuali scadenze.

Quindi è un avviso che viene fatto recapitare a casa, quindi non devono fare nessuna modifica. La modifica eventualmente sarà fatta in sede di autorizzazione o di dichiarazione nuova o di sostituzione o di variazione.

CONSIGLIERE VANZIN: La ringrazio perché questo mi era sfuggito, perché appunto quando vengono cambiate le normative di solito ci sono sempre dei problemi. Penso che questa volta dovrebbero essere ridotti al minimo.

SINDACO: Procediamo, quindi, se non ci sono altre richieste, alla votazione della delibera.

Quanti sono favorevoli? Tutti favorevoli, nessun contrario, nessun astenuto. C'è anche il Consigliere Frezza che rientra. Consigliere, partecipa alla votazione? Sì, perfetto, ha alzato la mano con voto favorevole.

VOTAZIONE

Favorevoli tutti

Contrari n. 0

Astenuti n. 0

VOTAZIONE

Approvata all'unanimità

OGGETTO N. 8 (ex 7): APPROVAZIONE NOTA AGGIORNAMENTO DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) PERIODO 2021-2023.

SINDACO: Passerei quindi all'ottavo punto all'ordine del giorno, che è: "Approvazione Nota aggiornamento Documento Unico di Programmazione (DUP) Periodo 2021-2023".

Il presente documento in realtà è propedeutico all'approvazione del Bilancio ed è stato già discusso nella scorsa seduta del Consiglio Comunale, quindi il 16 di novembre del 2020 con delibera n. 40. Approviamo quindi stasera la stessa nota con un aggiornamento, che riguarda in particolare la nuova programmazione e il fabbisogno del personale del triennio considerato, quindi 2021-2023, e con le cosiddette "variazioni finanziarie" che costituiscono gli stanziamenti del Bilancio di Previsione 2021-2023.

Al momento attuale è ancora in discussione quello che è il decreto legge per il Bilancio 2021, e quindi le ricadute finanziarie in termini di risorse non sono ancora chiare, non si conoscono ancora, e quindi le notizie che abbiamo in questo momento non sono tali da indurre una revisione di quelli che sono i servizi che dobbiamo avviare. E quindi quello che possiamo concludere è che, in caso ci siano delle variazioni sostanziali, andremo a variare quella che è la programmazione in atto e ovviamente a cercare di centrare l'obiettivo di assicurare un livello adeguato di servizi e non andare a incrementare quello che è il prelievo fiscale.

Andiamo quindi a votare la Nota di aggiornamento del DUP.

Quanti sono favorevoli? Quanti sono contrari? Quanti si astengono?

VOTAZIONE

Favorevoli	maggioranza
Contrari	n. 3 (Cogo, Vanzin, Frezza)
Astenuti	n. 1 (Leonardi)

SINDACO: Votiamo anche per l'immediata eseguibilità.

Tutti favorevoli, nessun contrario e nessun astenuto.

VOTAZIONE

Favorevoli	tutti
Contrari	n. 0
Astenuti	n. 0

OGGETTO N. 9 (ex 8): ESAME ED APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023 E RELATIVI ALLEGATI.

SINDACO: Passerei quindi all'esame del punto n. 9: "Esame ed approvazione del Bilancio di Previsione 2021-2023 e relativi allegati". Passo la parola al Vice Sindaco Canzian.

(microfoni spenti)

VICE SINDACO CANZIAN: Come dicevo, sapete appunto che il Bilancio è uno strumento autorizzativo che serve poi per l'accertamento delle entrate e per poter poi procedere alle relative spese.

Parto con le entrate di parte corrente, che sono la parte del bilancio sulla quale poi noi possiamo contare, e procedo poi con la sintesi di bilancio. Qua si possono vedere già tutte le entrate, nella carrellata generale, e possiamo vedere praticamente che si tratta di un bilancio che genera 8.273.000 euro. In realtà, già potete vedere che ci sono due bande. La banda dei 7 milioni naturalmente è quella che più attiene all'effettiva portata del bilancio stesso, perché? Perché le altre sono partite di giro di terzi, quindi sono anche gettiti che il Comune ha ottenuto, ma che non sono di competenza propria, bensì dello Stato e/o delle Regioni, e quindi deve ristorare, e quindi passano, cioè sono praticamente di passaggio.

Anche le anticipazioni di tesoreria sostanzialmente sono una partita di giro, ovvero meramente potenziale, questo perché: si tratta di una posta che viene indicata appunto perché il bilancio è uno strumento, come dicevamo prima, anticipatorio, cioè di poter valutare quelle che possono essere le eventuali esigenze dell'Ente. Però quest'anno, per esempio, l'Ente non ha utilizzato nessuna anticipazione di tesoreria, e anche questo è una mera partita di giro o potenziale perché, però, se non è prevista, non si può utilizzare. E siccome sappiamo che le entrate sono generate soprattutto dai tributi, i tributi hanno delle scadenze, potrebbe nascere l'esigenza di far ricorso all'anticipazione nel momento in cui non ci fossero entrate sufficienti nelle scadenze previste; posto che ci sono degli adempimenti fissi per la macchina amministrativa, come, ad esempio, lo stipendio ai dipendenti.

Quindi andiamo un po' nel dettaglio. Andamento e composizione delle entrate. Abbiamo anche una carrellata di numeri, ma anche con riferimento a un periodo storico, giusto per vederne l'andamento e eventualmente fare delle riflessioni.

Vediamo che le entrate tributarie, come dicevamo prima, sostanzialmente l'IMU e l'addizionale IRPEF, sono quelle che costituiscono l'ossatura portante delle entrate comunali, perché rappresentano la percentuale del 76,38%. Ci sono poi i trasferimenti, che normalmente hanno una percentuale, per quanto ci riguarda, nella previsione 2021, del 6,95. I trasferimenti sono i contributi che abbiamo dallo Stato e dalla Regione.

Ed entrate extratributarie: ecco, qua bisogna fare anche un ragionamento collegato a quello che dicevamo sul canone perché, come vedete, nel 2020, rispetto al 2021, c'è un innalzamento

importante, e si può dire: ma come mai? Prevedete di prendere di più con la situazione che c'è? No, non è così. Qui, nelle entrate extratributarie, la differenza sostanziale, principale tra il 2020 e il 2021 è rappresentata dallo spostamento, cioè dal canone unico patrimoniale, di cui discutevamo prima, che diventa entrata extratributaria. Qui abbiamo appunto una ricognizione di quelle che sono le entrate tributarie. Per il 2021, tuttavia, è prevista, come dire, una riduzione, cioè noi viaggiamo sui dati che abbiamo, però una valutazione prudenziale; posto che non sappiamo se possa essere corrisposta tutta l'entrata tributaria dell'IMU, e poi quello preoccupa potenzialmente è anche l'Addizionale comunale, posto che non sappiamo se i contratti a termine che c'erano poi sono stati rinnovati, i contratti a tempo indeterminato possono aver subito la cassa integrazione.

Quindi prudenzialmente mettiamo questo tipo di previsione perché adesso noi qua stiamo discutendo di quello che è la previsione, chiaramente, che si basa ovviamente sullo storico, però credo che quest'anno in particolare sia molto difficile fare previsioni; cioè, ovviamente non è che possono essere buttati i dati a caso, c'è tutto lo storico che ci sostiene, però subirà sicuramente degli aggiustamenti in corso d'opera perché chiaramente non sappiamo come potenzialmente andranno le cose. Anche se quest'anno, l'anno in essere non ha avuto particolari crolli per quanto riguarda il gettito tributario. E quindi, per il momento possiamo dire che Silea ha tenuto botta.

Ora, ci sono due grafici qua, che abbiamo voluto condividere, che riguardano praticamente l'autonomia finanziaria, il primo, e l'autonomia tributaria, il secondo. Che cosa ci dicono questi due dati? Perché abbiamo registrato una punta in discesa proprio nell'anno 2020?

Il primo dell'autonomia finanziaria riguarda l'incidenza delle entrate tributarie ed extratributarie sul totale delle entrate correnti. Questo dato praticamente ci dà una minore autonomia generata anche dai ristori che sono derivati dallo Stato.

Il secondo dato riguarda l'incidenza delle entrate tributarie sul totale delle entrate correnti. E anche in questo caso c'è una leggera flessione. Procediamo.

La pressione fiscale si è mantenuta stabile e contenuta. Perché diciamo questo? Perché dalle analisi che abbiamo fatto l'IMU ha mantenuto aliquote invariate. C'è l'aliquota ridotta poi dello 0,56% per gli immobili concessi in comodato d'uso gratuito parenti in linea retta e di primo grado. Questo è importante perché sappiamo che molto spesso, quando un nucleo familiare ha degli immobili, li dà ai parenti in linea retta, e quindi considerare la metà dell'aliquota ridotta in caso di IMU, in queste particolari situazioni, in questi contesti, è sicuramente un vantaggio per il contribuente.

L'addizionale IRPEF, che abbiamo già visto, che sono rimaste invariate le fasce e le aliquote, e a partire dallo 0,6, nonché per quanto riguarda la fascia di esenzione, che avevamo già introdotto nel 2019, rimane ferma a 10.000 euro. Non c'è nessun tipo di contributo.

Ora passiamo al dato dei contributi e trasferimenti correnti per l'anno. Qua abbiamo una carrellata di anni, che vanno dal 2015 al 2023. Che cosa ci dicono questi dati? Ci danno il polso di quanto è stato il contributo che arriva dallo Stato, dalle Regioni o da altri Enti. Naturalmente troviamo il picco del 2020, che sono i trasferimenti Covid. Possiamo ragionare, e non solo Covid, perché ci sono stati anche una serie di trasferimenti generati sempre dallo Stato e generati dalle consultazioni elettorali, che vanno ad aggiungersi a quelli Covid. Come vedete, più o meno il trend sarà quello sui 300.000 euro, che veniva comunque erogato, tranne appunto l'anno 2020, che ha avuto un esito, un iter tutto suo, tutto particolare.

Naturalmente si tratta di denari che sono stati in parte già impiegati, come i buoni alimentari, e si tratta invece di altre somme, dopo ci sono state somme per la Polizia Locale, i servizi di ordine pubblico, sempre anche e a volte collegati con la sanificazione e quant'altro, che sono già stati impiegati. In più ci sono dei fondi che sono arrivati da poco e che naturalmente vanno a coprire il minor gettito, le minori entrate. Ora, in base alle direttive ultime che sono state emanate, queste possono essere utilizzate anche per i prossimi due anni. Quindi l'atteggiamento prudentiale è quello di dire: le metto in avanzo vincolato, dopodiché l'anno prossimo, se ho una perdita ponderale importante di quello che è il mio gettito di entrata, vado a coprirlo con quello che in parte ho già ricevuto, sperando di poter eventualmente ricevere altri tipi di ristori.

Le entrate extratributarie seguono un andamento anche nel corso degli anni piuttosto stabile. Qui abbiamo il passaggio, che già vi è noto: da questo 638 si passa a 800 per i 180.000 euro circa, se non ricordo male, dovrebbero essere appunto il gettito che va a passare dalle entrate tributarie a quelle extratributarie per il canone della pubblicità. Attualmente canone, prima era un tributo, ovviamente.

Abbiamo poi la parte delle spese. Le spese di parte corrente, che da un'analisi che viene fatta abbiamo: redditi di lavoro dipendente, e quindi sono sostanzialmente gli stipendi ai dipendenti e le imposte relative sempre alle posizioni del personale; gli acquisti di beni e servizi, qui per la maggior parte di questa voce ci sono tutti i "costi" (chiamiamoli così magari impropriamente), che riguardano in senso stretto la macchina amministrativa, quindi non so, la luce, l'illuminazione, il riscaldamento, tutti quei costi che servono per il Municipio, da un lato, e, dall'altro, anche tutti gli edifici pubblici perché chiaramente anch'essi hanno bisogno di tutto quello che ci va dietro. Per considerare un'ulteriore voce di spesa, che è quella della pubblica illuminazione, quindi anche facendo un conteggio non preciso al centesimo, però abbiamo considerato che la spesa pubblica fissa va dai 2 milioni e mezzo ai 3 milioni di euro, giusto per avere un dato sul quale si può ragionare, anche per capire poi in che cosa può la Pubblica Amministrazione avere delle scelte, cioè avere delle risorse per scelte politiche autonome e non scelte vincolate chiaramente dalle situazioni.

Infatti, i trasferimenti sono quelli che, in uno dei trasferimenti che si prevede appunto per il 2021, così come in linea con gli anni, anche gli anni precedenti, sono il punto dove la Pubblica Amministrazione può scegliere, può fare interventi di spesa corrente. Poi vediamo qua che interessi non ne abbiamo, gli interessi passivi, in primis nel 2023, non vengono qua considerati, anche perché i mutui che sono accesi attualmente e quelli che verranno poi prossimamente accesi sono erogati dall'Istituto di Credito Sportivo. Questo istituto ha questa particolare convenzione, che dà questa particolare opportunità di erogare i mutui, però senza interessi per le pubbliche amministrazioni che ne fanno richiesta per una serie di requisiti, e quindi noi abbiamo aderito a questo tipo di accesso al finanziamento, proprio perché non va a generare interessi rispetto a cassa prestito, ministeri e compagnia, che chiaramente invece generano una serie di interessi che vanno poi a pesare.

Naturalmente anche questo, da un lato, chiaramente non generano interessi, però, dall'altro, generano comunque la restituzione delle rate, che bisogna tenere in debito conto. Poi ci sono altre spese correnti, altre voci di relativo interesse.

Qua abbiamo le spese correnti per missioni, cioè per titoli vari, da dove praticamente possiamo poi vedere in termini semplicistici, però di fatto è così, dove vanno a finire, dove vanno, anzi, dove andiamo a prevedere di intervenire sull'assetto, sugli interventi che l'Amministrazione decide di mettere in campo. Quindi vediamo qua: servizi istituzionali generali di gestione e controllo, ordine pubblico e sicurezza, istruzione e diritto allo studio, tutela e valorizzazione delle attività culturali, politiche giovanili per il tempo libero, il turismo, l'assetto del territorio, sviluppo sostenibile e tutela del territorio, trasporti e diritto alla mobilità, soccorso civile, diritti e politiche sociali della famiglia, e sviluppo economico e competitività, politiche per il lavoro e formazione professionale, agricoltura e pesca e fondi per accantonamenti.

Abbiamo anche qua un po' di dati: numero dei dipendenti attuali e in previsione e poi c'è l'andamento della spesa del personale. Chiaramente c'è una spesa più alta nel 2019, nel 2020 c'è stata una riduzione della spesa del personale, posto che attualmente abbiamo 2 dipendenti in forze in meno, perché il Messo Comunale non è stato sostituito e il Dirigente di Area Servizi alla Persona, Marco Diliberti, ancora non è stato sostituito. E quindi c'è di fatto un andamento della spesa ovviamente in calo, ma sono figure che per quanto riguarda il Dirigente di Area, l'intenzione dell'Amministrazione è quella di sostituirlo, quindi probabilmente, infatti, è per questo che è previsto negli anni a seguire un aumento della spesa del personale.

L'andamento dei debiti, prestiti e mutui. Anche qua abbiamo visto che da un ripianamento quasi totale, quindi, il 2019 è stato caratterizzato dal mutuo appunto dell'Istituto di Credito Sportivo; un altro che non è stato proprio contratto... (*Intervento fuori microfono*) Okay, è questo che va a calare. Perfetto. E qua praticamente il 7,50: c'è un abbattimento perché c'è la

restituzione. E in più c'è la tendenza all'aumento perché l'intenzione dell'Amministrazione è quella di procedere a contrarre altri mutui della natura del Credito Sportivo per finanziare le opere pubbliche che andremo a fare almeno in parte, in parte con risorse proprie e in parte con ricorso al finanziamento. E questo mi genera appunto questo tipo di andamento.

Naturalmente, come abbiamo già detto più volte, il ricorso al mutuo, perché genera appunto la necessità di restituzione delle rate, anche se non ci sono interessi, però questo va a generare una rigidità strutturale del bilancio. Cosa significa? Significa che vado a ridurre la possibilità di spazio di intervento dell'Amministrazione su vari aspetti del territorio, e quindi perché questo? Perché le rate del mutuo vanno ad aggredire una parte della spesa corrente. Infatti, l'idea di ricorrere al finanziamento esterno, dal 2020 al 2023, naturalmente mi porta avanti di 3 punti, se non sbaglio, a rendere più rigido il bilancio. Proprio per questo motivo, sì, praticamente si passa da 29 a 32, e quindi ho meno disponibilità di spesa corrente, sostanzialmente.

Investimenti nel triennio 2021-2023, che vanno a interessare due grandi aree: la mobilità sostenibile, la viabilità e la sicurezza stradale con gli interventi per piste ciclabili, interventi di sicurezza stradale, le rotatorie; l'altra è la riqualificazione e valorizzazione del patrimonio edilizio comunale, quindi riqualificazione degli impianti sportivi, riqualificazione della sede municipale, antisismiche, attività di intervento sugli edifici (anche se qua non sono elencati in maniera puntuale ma per macroaree). E questa è l'intenzione dell'Amministrazione, le scelte che si metteranno in campo, abbiamo detto, con risorse proprie e non solo, ma anche ricorso al credito.

Basta. Ho finito la presentazione generale. Dopo, se ci sono altre questioni, domande, perplessità, anche dal punto di vista tecnico la Ragioniera potrà supportarmi meglio perché chiaramente sono anche un po' una neofita della materia, quindi rischio veramente magari di dire delle castronerie su alcuni punti che non mi sono proprio chiarissimi.

SINDACO: Quindi, Assessore, lei ha terminato la presentazione e possiamo aprire la discussione.

Dopo la presentazione delle linee essenziali di Bilancio, apriamo la discussione. Consigliere Frezza.

CONSIGLIERE FREZZA: Innanzitutto, se è possibile avere queste slides che avete fatto come sintesi, magari anche come metodo, se la prossima volta apprezzate, quindi utili, ce le fornite anche prima, ci consentite di avere anche noi la possibilità di una sintesi.

Volevo chiedere, proprio in relazione alle slides: sulle spese correnti questi 2.302.991 di acquisto beni e servizi, che sono, rispetto agli 8.273.000 del Bilancio, vado a spanne, il 27% circa,

entriamo... si possono capire un po' meglio, cioè, da un punto di vista della struttura?

VICE SINDACO CANZIAN: Sì. Come dicevo prima, questi acquisti di beni e servizi per 2.078.600 per il 2021 costituiscono le spese di funzionamento della macchina amministrativa, da un lato, cioè, nel senso da un punto di vista non per le spese dei dipendenti ma per l'illuminazione, il riscaldamento, tutti questi tipi di spese, comprese spese che riguardano anche la Pubblica Amministrazione, tutti gli edifici pubblici, rientrano in questo tipo, per la maggior parte in questo capitolo di spesa.

CONSIGLIERE FREZZA: Ma l'illuminazione pubblica quanto viene?

VICE SINDACO CANZIAN: Mi pare, vado a memoria, però sono 130.000 euro di spesa generale sulle strade; dopo ci sono quelle degli edifici, più a parte ci sono anche le manutenzioni, perché ce ne sono parecchie di voci dell'illuminazione. Un attimo solo che le trovo. Se Annalisa, che naturalmente è più pratica...

RAG. ZANETTE: Negli allegati al Bilancio avete anche una suddivisione della spesa per missione, fatta proprio per macroaggregati, cioè: la spesa del personale, le imposte e tasse, anche per acquisto di beni e servizi. Per acquisto di beni e servizi si intende naturalmente tutta la spesa delle utenze, quindi dall'acqua alle utenze telefoniche, al gas, all'energia elettrica, cioè illuminazione pubblica ma anche illuminazione delle scuole, degli impianti sportivi, della sede municipale, del Centro Tamai, biblioteca; le spese di manutenzione, quindi la manutenzione ordinaria degli stabili, la manutenzione ordinaria delle strade, parchi, giardini. Poi come spesa naturalmente vi rientra anche tutti gli acquisti che vengono fatti: acquisti di libri, il servizio mensa - adesso ne dico qualcuno - il servizio di assistenza domiciliare, le rette di ricovero agli anziani, le indennità degli amministratori, consiglieri, sono servizi, sono considerate.

Queste sono le voci ricorrenti. Naturalmente i canoni della connettività, la manutenzione del software, dell'hardware, tutti i contratti di assistenza che abbiamo in essere, le spese sono queste grossomodo, e per ogni missione voi avete l'importo che è stanziato.

SINDACO: Sì, Annalisa, correggimi. Appunto sono quelli presenti nella tabella proprio del Piano biennale, in questo caso, del 2021-2022, acquisti di beni e servizi; cioè, tanto perché possiate vedere quali sono le voci, il punto 14, siccome in realtà nel bilancio non c'è una numerazione delle pagine perché sono tutti prospetti. È una parte perché c'è l'elenco degli acquisti del programma.

CONSIGLIERE FREZZA: È che è una cifra importante, cioè è talmente un macro contenitore che, letto così, si fa anche fatica a

declinarlo in termini di impegno di spesa e di eventuali aggiustamenti sul piano anche delle azioni, per contenere alcune spese rispetto ad altre, perché stiamo parlando di contenuti completamente diversi l'uno dall'altro, cioè: rette per anziani, manutenzione di strade, illuminazione pubblica... (*Intervento fuori microfono*) No, no, ma io non dico questo, cioè il tema è capire, a fronte di una riduzione delle entrate, come abbiamo visto, legate alla situazione emergenziale e alle previsioni, se ci sono dei capitoli del bilancio che hanno una potenziale flessibilità in termini di riduzione, però che siano decifrabili e documentabili. Siccome 2.300.000 euro su 8.000.000 sono tanti soldi, ovviamente non andiamo a ridurre gli stipendi dei dipendenti, non c'è dubbio, giusto? Si tratta di capire se ci sono aree di efficientamento della spesa pubblica proprio all'interno di un capitolo così importante e rilevante. Qui magari è più il Sindaco o gli Assessori di reparto che potrebbero darci delle chiavi di lettura.

SINDACO: Per quanto riguarda, per esempio, l'acquisizione di beni e servizi, questi sono basati su contratti, e anche sui costi degli anni precedenti. Quindi diciamo che ci potrebbero essere dei risparmi, però in questa fase ancora non è chiaro. E anche per quanto riguarda, per esempio, per citare una spesa fissa, che richiede forse il maggiore impegno economico, che citavano prima anche il Vice Sindaco e Annalisa, che è l'illuminazione pubblica: anche su questo, la stiamo affrontando per poter efficientare la linea.

Voi sapete che già dieci linee del Comune sono state efficientate, e che quindi ora stiamo affrontando quelle che sono le linee, che erano ormai, ricordatemi, sette-otto anni fa, non erano considerate così obsolete da poter intervenire perché erano già state oggetto di una miglioria, e quindi non erano state toccate dall'intervento di efficientamento energetico e dalla partnership pubblico-privata che avevamo instaurato con la ditta Botter.

Però ora appunto il tempo è trascorso e la tecnologia è avanzata in modo da poter pensare di fare le linee, che non sono state attualmente interessate, oggetto di una concessione, per esempio, con una ESCo, con una partnership pubblico-privata, ed è proprio quello che stiamo valutando. È chiaro che noi in fase di previsione di bilancio dobbiamo prevedere la spesa storica, ma questo appunto non è detto che si confermi così, proprio perché ci sono in atto delle strategie di contenimento della spesa, proprio per apportare migliorie dal punto di vista dell'efficientamento energetico, sia dell'illuminazione pubblica sia per quanto riguarda anche gli edifici pubblici, a partire da quelli che sono gli impianti sportivi, che sono stati già oggetto di miglioria; per esempio: quest'anno abbiamo affrontato il basket, l'edificio, il Palasilea del basket, ma anche le luci dei campi di rugby, e sono state migliorate anche con cofinanziamenti regionali, e annualmente di solito andiamo a realizzare, per quanto riguarda gli impianti sportivi, interventi di piccolo-medio calibro, attorno di solito, che prevedono dei cofinanziamenti attorno ai

50.000 euro, in maniera da anno dopo anno poter implementare ed efficientare l'intero patrimonio pubblico.

Però la discussione più ampia è proprio quella di efficientare le linee di illuminazione pubblica su cui non siamo ancora intervenuti, proprio perché non c'era l'interesse da parte dei privati, proprio perché non erano obsoleti. Adesso la tecnologia è avanzata a un livello tale che ci permette di pensare di intervenire anche su queste linee.

CONSIGLIERE FREZZA: Sì, anche se credo, come lei diceva un attimo fa, che a fronte di iniziative rivolte ai cittadini, per ridurre ovviamente l'impatto energetico, noi dovremmo essere "di buon esempio" nel capire quali sono gli edifici comunali, perché non ne abbiamo mica cento come li ha la Città Metropolitana, ne avremo x, quant'è la spesa ognuno di questi in termini di riscaldamento, di energia elettrica e fare un piano - e magari presentarlo anche qui per capirlo - di quali sono le scelte. Perché la vicenda dell'illuminazione del campo di rugby me la ricordo anch'io, in campagna elettorale, l'ho esplorata, e francamente era la spesa maggiore di quel tipo di impianto da un punto di vista dei costi, giusto? E la domanda è: ma l'idea di mettere un fotovoltaico o delle forme di accumulo energetico (qui ci sono degli ingegneri, penso sia corretto il termine), che consentano di ammortizzare la spesa di investimento e renderla produttiva negli anni, fa parte di un'analisi anche del capitolo di bilancio per andare verso scelte diverse da quelle storiche, che pesano.

Perché sarebbe interessante capire in una torta questi 2 milioni e rotti euro quanto spendiamo in termini di energia e quanto ormai sarebbe recuperabile, visto anche tutta l'iniziativa che si spinge sul privato e su iniziative anche delle imprese e del pubblico, no? Perché, se no, risultiamo indietro rispetto a quello che diciamo. Quindi su questo l'intervento è anche di capire meglio il dato e in prospettiva andare verso un trend di assoluta analisi e miglioramenti dei costi energetici nel Comune. Poi mi pare di capire che l'aspetto dell'illuminazione pubblica sia 130-160.000 euro, mi avete detto prima, e quindi su 2 milioni e rotti stiamo parlando poco più del 10%, anzi, meno del 10%.

Poi, visto che mi sono preso la parola, faccio anche un'altra richiesta. Quell'ultima slide che avete presentato sulle due torte relative agli investimenti in termini, se non ho capito male, finanziabili prevalentemente da mutui, questi, no? (*Intervento fuori microfono*) Volevo appunto capire questo...

VICE SINDACO CANZIAN: In parte da risorse proprie...

CONSIGLIERE FREZZA: ...cioè la prima torta, quella da 4.060.000 euro, piste, interventi di sicurezza e rotatorie, noi in che percentuale finanziamo con mutui e in che percentuale invece viene finanziata con risorse proprie?

VICE SINDACO CANZIAN: Non ho dei dati precisi perché dipende dall'opera, nel senso che, per esempio, per alcune opere - parlo

della rotatoria - che abbiamo messo in programma delle opere triennali, in parte dovrebbe essere finanziata da risorse... Rotatoria di Lanzago. Abbiamo in programma, è un'opera che dovrebbe essere cofinanziata, che noi l'abbiamo prevista come cofinanziata, cioè in parte da Regione/Veneto Strade, in parte da risorse proprie comunali.

Ora, siccome queste risorse, cioè queste sono le due... quindi l'opera può avere anche una copertura mista, questa è la risposta che le volevo dare, quindi non è detto che un'opera sia finanziata interamente con mutuo, dipende dal tipo di opera.

CONSIGLIERE FREZZA: Comunque prevalentemente da mutui?

VICE SINDACO CANZIAN: Cioè in parte da mutui... Allora, in parte da mutui, in parte da risorse proprie, in conto capitale ovviamente, e in parte da risorse di altri Enti, cioè da trasferimenti di altri Enti, che possono essere statali, che possono essere regionali, che possono essere appunto da Veneto Strade.

Quindi ci queste tre macrocategorie di coperture finanziarie. Poi la previsione è quella che noi facciamo, e magari le posso dire, non so, la pista ciclabile, l'ultimo tratto, Cendon-Sant'Elena, quella è finanziata con mutui. Ma quelle successive sono in previsione con queste tre macrocategorie. E perché le dico questo? Perché questa nostra previsione, infatti adesso stiamo discutendo di questo tipo di bilancio, perché potrebbe essere che magari il finanziamento ipotizzato non ci sia. Faccio l'ipotesi di un finanziamento che attendiamo, un finanziamento statale, piuttosto che regionale, perché magari nella graduatoria non arriviamo tra quelli che ricevono il finanziamento o meno.

Inoltre, c'è un altro aspetto da dire, che può essere anche che poi quello che non riceviamo può essere invece che lo mettiamo tutti con risorse proprie, perché l'opera interessa, è strategica per la collettività oppure no, cioè a seconda di quello che può succedere, cioè ci sono appunto... Sì, oppure può esserci un'entrata straordinaria di oneri, può esserci un'entrata straordinaria dello Stato che ci consenta anche questo tipo di finanziamento su opere, opere magari strategiche per il territorio, piuttosto che no, perché adesso noi l'abbiamo vista che interessa la spesa corrente, quindi tecnicamente noi non possiamo utilizzarla per fare opere. Però, voglio dire, possono esserci scenari che non conosciamo adesso.

Per la realtà che noi conosciamo adesso mettiamo queste tre macro coperture (chiamiamole così) per le opere che abbiamo in mente di fare.

SINDACO: Cioè faccio un esempio, tanto per entrare nel concreto, e dato che forse avrete visto anche la situazione del Municipio, in cui piove dentro nel corridoio, quindi dovremo nel 2021 dare seguito a quella che è la manutenzione straordinaria del Municipio, secondo stralcio, perché già quest'anno è stato completato il primo stralcio, e sono previsti: 200.000 euro di lavori, e il finanziamento: 130.000 con oneri di urbanizzazione e

70.000 col cosiddetto "contributo del GSE". Quindi ci sono anche queste modalità di finanziamento, che sono attivabili proprio perché abbiamo aderito al piano, e quindi ne abbiamo un vantaggio economico.

Ma appunto le varie voci, come sempre del resto coi bilanci, sono finanziate o con mutuo o adesso anche con il contributo del GSE o con oneri di urbanizzazione, coi contributi della Regione, coi contributi dello Stato, e anche ci può essere il contributo dei privati, se si fanno delle convenzioni.

CONSIGLIERE FREZZA: La domanda è ovviamente fatta per ulteriore chiarezza e di analisi e di lettura del Bilancio. Noi quindi capiamo che ci sono ovviamente più opportunità, almeno tre, di finanziamento, e ve le tenete "nel cassetto" a fronte delle situazioni che si vengono a determinare dal punto di vista di scelta. Ecco, sull'aspetto dei mutui, a noi fa piacere, e anche qui ovviamente rimarrà che avevamo fin da subito, a fronte, questa sera Piazza non c'è col cambio del suo nuovo ruolo, della cosiddetta "amministrazione a costo zero", come veniva chiamata, "a debito zero": è cambiata la linea, si fanno dei mutui per ovviamente opere pubbliche e lasciare ai cittadini il segno di interventi e di miglioramento dei servizi.

Su questo l'Assessore Canzian ha usato un bel termine: dobbiamo identificare le opere "strategiche" per la collettività. Su questo "strategico" per la collettività forse qui dissentiamo, anzi, non forse, di sicuro dissentiamo su alcune scelte collegate a mutui che non riteniamo del tutto strategiche; possono far parte di interventi corretti, prevedibili, finanziabili, ma non di certo strategiche perché evidentemente per andare ad attivare dei mutui e irrigidire il bilancio, come ci è stato spiegato, anche se non ho capito cosa vuol dire 3 punti, ma comunque evidentemente è un parametro in cui se io ho dei debiti il bilancio poi... *(Intervento fuori microfono del Vice Sindaco: "...è una percentuale, cioè da 29,3 passiamo a 31")* Sì, ma quando lei usava il termine "irrigidiamo" il bilancio, vuol dire che ho un capitolo di spesa prevedibile negli anni legato alle rate che io dovrò pagare.

VICE SINDACO CANZIAN: Sì, esatto. Esattamente. Sì, sì.

CONSIGLIERE FREZZA: Quindi, per forza di cose, la mia disponibilità si riduce, no? Allora, come il "buon padre di famiglia" - usiamo questo esempio sempre utile - fa delle spese finanziate da mutuo per lasciare il segno di quello che fa, anche noi dovremmo ragionare così. Cioè: accendiamo mutui perché possiamo farlo ed è stata una delle indicazioni che la minoranza vi ha dato fin da subito, nonostante la contrarietà assoluta nei primi bilanci, perché noi siamo manifestazione a debito zero; oggi questo va bene, e andiamo in questa direzione che è condivisa.

Però le scelte - e alcune sono già state fatte - dovrebbero prevedere proprio un indirizzo fortemente strategico: faccio una scuola, faccio un qualcosa che negli anni i cittadini pagano ma che poi sia ben evidenziato nella scelta amministrativa di quel

periodo, di quell'amministrazione, di quel sindaco, di quell'assessore. Su questo, credo che anche i Colleghi condividano, noi ci aspettavamo scelte un po' più forti e di indirizzo strategico, come dice l'Assessore Canzian.

SINDACO: Ci sono altre richieste? Consigliere Vanzin.

CONSIGLIERE VANZIN: Intanto, ringrazio l'Assessore Vice Sindaco per aver sviluppato il Bilancio e averlo spiegato in modo molto chiaro. Mi collego al discorso che ha appena fatto il collega Daniele per dire appunto che il famoso "debito zero" forse (io lo metto tra virgolette), se questo tipo di procedere con qualche mutuo, ovviamente entro determinati termini, fosse partito prima, forse il Comune di Silea avrebbe delle opere già ultimate e strategiche e importanti e che creano sicurezza sul territorio.

Perché parliamo della rotatoria a Lanzago, sono più di quindici anni che se ne parla, e speriamo che prima o poi venga fatta.

Volevo anche capire, ma penso che l'Assessore abbia già risposto: dove io trovo finanziamento Regione e finanziamento dello Stato, non sono accordi già chiusi, sono delle... (*Intervento fuori microfono: "Ipotesi"*). Sì, okay, delle previsioni.

Un'altra cosa. Io vedo qua, prima siamo passati sopra il DUP con una votazione istantanea, che avrebbe valso la pena di discutere, ma lo facciamo adesso collegati al bilancio perché tanto è la stessa cosa: voi qua mettete sul frontespizio "Nota di aggiornamento", ma io che l'ho abbastanza confrontato con quello vecchio diciamo che è stato aggiornato abbastanza, nel senso che ci sono degli spostamenti di qualche migliaio di euro che non sono importanti e sono quelle cose che quando si mette mano a qualcosa bisogna cambiare qualche numero. Però, appunto, come il Sindaco diceva prima, quando parlavamo del punto 4, adesione all'esercizio associato con Bacino Priula, parlava di un piano da 130.000 euro, che non sono assolutamente niente, per la videosorveglianza, o la sicurezza sulle strade, ritorno sempre sullo stesso discorso, Via Cendon-Via Sant'Elena: non ho visto capitoli di spesa particolari per questo tipo di operazioni.

Siccome sono già un paio di anni che ne parliamo di questo, il Sindaco si era ripromesso anche negli ultimi consigli: la prossima volta ci sarà, ci sarà. Però io queste cose non le noto. L'unica cosa che noto è: asfaltatura strade 200.000 euro nel 2021. Ma qua si parla di strade, si parla di Via Tiepolo, si parla di Via Cendon, di Via Sant'Elena, di Via... adesso mi sfugge il nome, Via Pantiera; è chiaro che con 200.000 euro non andiamo ad asfaltare quelle strade, le andiamo ovviamente a rappezzare, ma anche giustamente, quando non serve l'asfaltatura totale, però non riusciamo sicuramente a metterle in sicurezza. Per cui, volevo capire qual è l'intenzione, dopo questo Bilancio, io mi riferisco solo al 2021 perché ovviamente 2022 e 2023 sono messi là e dopo, strada facendo, come tutte le amministrazioni, i vari interventi verranno cambiati, sostituiti, spostati.

Ma nel 2021 non vedo niente in genere per la sicurezza, a parte queste asfaltature strade un po' generiche.

SINDACO: Rispondo in merito appunto alla videosorveglianza, che, come le avevo detto prima, adesso c'è anche una cifra più precisa, che ha visto sicuramente nel DUP a pagina 98. Proprio appunto sulla base di quello che nominavo prima, leggo testualmente dal DUP: *"Per quanto attiene agli investimenti previsti, gli stessi riguardano il potenziamento del sistema di videosorveglianza del territorio, per il quale è stato presentato apposito progetto e richiesta di contributo statale. L'intervento è previsto in complessivi 37.000 euro con una compartecipazione statale stimata del 50%"*.

Allora, Consigliere Vanzin, siccome sono andata a verificare di persona come nei Comuni più avanzati da un punto di vista della videosorveglianza, che ci sorprenderà, ma sono in Sinistra Piave, dalle parti di Cimadolmo, Fontanelle, ci sono quattro Comuni che hanno messo insieme un sistema di videosorveglianza che conta quasi un centinaio di telecamere, ripeto, in quattro Comuni, e il territorio è interamente videosorvegliato da una stanza video posta nel Comune di Cimadolmo, che ha l'intera situazione dei quattro Comuni, avendo anche una convenzione tra Polizie Locali unica, ha l'intera situazione dei quattro comuni sott'occhio, anche a video, non servono solo le videoregistrazioni.

E l'esperienza che cosa dice? Di quella che è una delle realtà più avanzate almeno del trevigiano. L'esperienza cosa dice? Che questo sistema l'hanno costruito in sette anni di partecipazioni a bandi e a richieste di finanziamento, che è esattamente quello che stiamo facendo noi. Sono partiti con un Piano di Videosorveglianza, quello che abbiamo fatto noi, cioè individuando quali sono le aree sensibili, individuando le posizioni in cui installare le videocamere e pian piano anche loro hanno dovuto risolvere il problema della Fibra, perché il Comune non era per nulla coperto, tanto che tra l'altro l'operatore è lo stesso che sta attualmente coprendo la parte di Cendon-Sant'Elena, e che quindi dal 2020 possiamo dire che anche Cendon e Sant'Elena hanno la possibilità, se l'utente è interessato, di collegarsi per via telematica attraverso la Fibra.

E appunto hanno usato precisamente questo sistema: dividere il piano intero in varie unità di intervento strategiche, perché chiaramente, com'è stato fatto qui, prima abbiamo proceduto con la rotonda di Lanzago, poi con la rotonda di Silea, poi è stato fatto l'intervento in alzaia sul Sile, poi è stato fatto al Parco dei Moreri, anche perché appunto si va in base a quella che è non solo la possibilità di collegarsi, ma anche a quello che è l'intervento strategico e il bisogno, e sappiamo anche come in questo periodo il Parco dei Moreri abbiamo avuto bisogno anche della videosorveglianza. E abbiamo individuato alcune altre aree per la copertura appunto dei 37.000 euro che vanno anche scomposte, non è che posso fare un intervento da 80.000 euro, perché devo fare delle unità che abbiano anche un senso compiuto, e che entrino e che si colleghino al sistema esistente, ed è proprio il metodo che stiamo seguendo.

Sì, l'intervento potenziale che voi auspicate, cioè quello di coprire con 100.000 euro il territorio per intero, non ci permette magari di cofinanziarlo, magari di non rientrare in bandi possibili, perché ci sono anche degli standard da rispettare, delle liste di priorità, degli elementi strategici che ci permettono di essere più o meno alti in graduatoria. Perché è vero che noi avevamo appunto partecipato subito, già tre anni fa, quando abbiamo cominciato col sistema di videosorveglianza a un bando, e avevamo chiesto di finanziarci l'intera cifra. Ma questo non avviene mai. Quindi bisogna anche, nel fare le domande e rispondere ai bandi di finanziamenti, avere delle cosiddette "aree di intervento" ben delineate che ci permettano di fare la politica dei piccoli passi, perché così stanno facendo tutti.

E purtroppo è anche un problema di cofinanziamento, perché se io ho un piano da 120.000 euro, 130.000 euro, e fossi sicura del finanziamento, e potessi mettere 60-70.000 euro a bilancio su questo, certo, lo faremmo. Ma questo non è sempre possibile perché bisogna contemperarlo con le altre esigenze. Quindi stiamo perseguendo... Voi sapete che tutti i bandi possibili, noi abbiamo già fatto le richieste in passato, e le stiamo perseguendo attualmente, e andiamo avanti per step, aggiungendo ulteriori tasselli a questa composizione della videosorveglianza.

Questo per quanto riguarda anche gli impegni di spesa della videosorveglianza. Magari, non so, chiedo al Vice Sindaco oppure anche all'Assessore Scomparin di intervenire per quanto riguarda le asfaltature.

CONSIGLIERE VANZIN: Posso?

SINDACO: Sì, prego, prego.

CONSIGLIERE VANZIN: Prendo atto. Lei mi dice che in sette anni nella Sinistra Piave quattro Comuni hanno posato 100 telecamere?

SINDACO: Guardi, potrei essere non così precisa nel computo, però...

CONSIGLIERE VANZIN: Va bene, se dopo sono 98 o sono 104, comunque un centinaio di telecamere... Io non so in quanti sono. (*Intervento fuori microfono*) Comunque non ha importanza quanti sono gli abitanti. Sicuramente hanno un territorio molto più vasto di quello di Silea tutti e quattro messi assieme, perché là ci sono parecchie zone agricole eccetera. In sette anni. Adesso non mi venga a dire che voi - perché io la devo assimilare al Governo Piazza - in tredici anni non siete riusciti a posare 10-15 telecamere, 20, non lo so, io adesso non so quante sono al Parco dei Moreri, piuttosto che alla rotatoria eccetera, per cui è impossibile questo.

Il fatto che lei mi dica che i lavori vanno avanti solo se ci sono i finanziamenti, i cofinanziamenti, vuol dire che questa non è una priorità della sua Amministrazione; cioè, se ci sono i cofinanziamenti, vado avanti con le telecamere, se no, faccio qualcos'altro. Ma io penso che la sicurezza e la salute dei

cittadini sia la prima cosa che un'Amministrazione deve tenere in conto. Lei mi dice giustamente 37.000 euro con una compartecipazione stimata del 50%, allora se questa compartecipazione non arriva lei con 13.000 euro non passa il cavo neanche sul cavalcavia di Cendon, da Silea all'altra parte, non riesce neanche a passare un cavo. Per cui, vuol dire che a questo punto già con 37.000 euro non si fa niente, se non ne arrivano metà, con l'altra metà andrà su qualche altro capitolo di spesa perché questo è chiaro.

Vuol dire che la sicurezza, come io da tempo dico, non è una priorità vostra, per cui io la vedo così, dopo, fino a ora, fino a questo momento ho ragione io. Sarei contento di essere smentito, nel senso che a fine del 2021 Silea è cablata, non lo so, per tre volte quello che ha adesso. Allora io capisco che il percorso si sta mettendo in moto. È chiaro che da oggi a domani io non posso cablare tutto il territorio, su questo non ci piove, sono quarant'anni che lavoro nel settore; però, se uno mai non parte, non ci arriva, capisce? È questo il discorso.

Lei mi paragona quattro Comuni in sette anni. Sono stati bravi, sono stati bravi. Ma qua neanche in tredici è successo un decimo di quello che è successo di là per quanto riguarda la sicurezza. Questo è come la vedo io. E i dati di fatto mi danno ragione.

SINDACO: Sì, ma la strategia è esattamente la stessa. E in più, appunto, quattro Comuni forti di una convenzione con la Polizia Locale ovviamente hanno anche accesso a tutta una serie di punteggi, che in questo caso agendo come singolo Comune non sia... Quindi, voglio dire, c'è stata anche una strategia a livello complessivo giusta, ma in effetti siamo andati a vedere quegli esempi, gli esempi virtuosi. E le assicuro che le altre amministrazioni contermini - adesso penso che il Consigliere Cogo conosca molto da vicino l'Assessore alla Sicurezza di un Comune contermini - seguono questo tipo di strategia, anche di finanziamento. Perché, Consigliere Vanzin, non serve che glielo dica io, ma se dà un'occhiata al Bilancio, e anche specialmente al Piano degli Investimenti, è sempre previsto un cofinanziamento, cioè raramente si fanno opere o interventi strutturali senza che ci sia un finanziamento esterno o un contributo dello Stato, della Regione o un contributo anche di privato, adesso abbiamo anche il GSE.

Quindi è ovvio che nella nostra strategia di sviluppo territoriale contempliamo anche la possibilità di avere finanziamenti, perché monitoriamo strettamente i bandi, ne monitoriamo quelli che sono i requisiti in maniera da risultare alti in graduatoria; cioè, spesso questo non succede, però non vuol dire che gli interventi non siano considerati strategici.

CONSIGLIERE VANZIN: Posso interloquire? Io capisco il finanziamento, su questo non c'è ombra di dubbio, okay? Però una cosa è avere un cofinanziamento per fare, torniamo sulla rotatoria di Lanzago, che potrà costare 400-500 mila euro, non lo so adesso, ci sono arrivato vicino, qualcosa ancora mi viene in mente.

Mentre, per posare delle telecamere, per iniziare a posare delle telecamere o iniziare a fare dei restringimenti su alcune strade in alcuni rettilinei eccetera, non ci vogliono 400-500 mila euro; la telecamera costa un migliaio di euro, una delle più sofisticate, 1.500 euro, certo, dopo bisogna andarla a collegare eccetera, però uno dice: intanto metto là 50.000 euro, la volta successiva ne metto altri 30, non stiamo parlando di 600-700 mila euro o di dover fare un'opera e dopo doverla lasciare a metà perché sarebbe drammatico che qualcuno promettesse di dare dei soldi per fare la rotatoria di Lanzago, tutto parte e a metà i soldi non arrivano. Faccio un'ipotesi assurda.

Ma la telecamera, questo può anche succedere: io ne metto una, ne metto un'altra. I restringimenti sulle strade ad alta velocità, perché qua ce ne sono di rettilinei, non costano centinaia di migliaia di euro. È solo la volontà di iniziare il percorso, tutto là.

ASSESSORE SCOMPARIN: Solo semplicemente per dire che i 200.000 euro riguardano un'asfaltatura, interventi di "traffic calming" in generale, insomma, non è un mero asfalto posato a terra piano, quindi comprende vari interventi, appunto. E poi basta, dal punto di vista di quei 200.000 euro, quello è: sono vari interventi programmati, ma niente di... cioè riguardano appunto quello che diceva anche lei, solo che non è specificato punto per punto, chiaramente, nel bilancio.

CONSIGLIERE VANZIN: Non serve che sia specificato. Una cosa interessante - vi do un consiglio da vecchio amministratore - quando dopo la strada viene asfaltata, non fate le cappelle che sono state fatte in Via Tiepolo, che quando interviene, al tempo, Sile Piave, piuttosto che quello del metano eccetera, fa il buco e asfalta un metro, perché quel metro cederà sempre; bisogna, in caso di interruzioni sotto quel punto di vista, fargli fare un tappeto che sia tre-quattro metri prima, tre-quattro metri dopo, allora quello tiene, se no, il buco, dopo bisogna andare col decespugliatore a tagliare l'erba in mezzo.

VICE SINDACO CANZIAN: Finisco. Un'ultima cosa perché la Grazia, il valido supporto della nostra Ragioniera, ci ha dato le percentuali che chiedeva il dottor Frezza prima, che così magari sparo due-tre numeri che possono essere sempre utili.

Per quanto riguarda appunto la copertura finanziaria delle opere che sono state programmate, le percentuali sono quindi: con risorse proprie il 29,92, quindi arrotondiamo al 30%; ricorso a mutui il 27%; contributo Regione 20,32; contributo dello Stato 2,69; e poi GSE conto termico che diceva prima il Sindaco...

CONSIGLIERE FREZZA: Ma il primo? Era il 27 i mutui, e il primo?

VICE SINDACO CANZIAN: Era 29,92, 30, insomma, 30%. E quest'altro, invece, è lo 0,45%. Poi ci sono delle percentuali molto più... però

le tre grandi aree, come dicevo prima, sono quelle che anche dal punto di vista della percentuale pesano di più.

SINDACO: Ci sono altre richieste di chiarimento su altre aree? Se non ci sono altre richieste, passerei alla previsione... Prego.

CONSIGLIERE FREZZA: Previsione?

SINDACO: Della votazione.

CONSIGLIERE FREZZA: Per dichiarazione di voto. Innanzitutto, il DUP si allinea con quello che ovviamente abbiamo votato poco tempo fa e, anche rileggendo la premessa del Sindaco al documento che lo introduce, emergono sempre le note di contrarietà sulla linea politica rispetto alla nostra.

In particolare, voi giustamente avete fatto una premessa contestuale all'aspetto dell'epidemia da Coronavirus, e questo avrebbe, al di là degli aspetti legati che abbiamo visto sul bilancio alla riduzione delle entrate - lo ribadisco perché lo abbiamo detto poche settimane fa - fatto, almeno in questa fase così critica, perché oltretutto, come si sta vedendo, questa pandemia, al di là del vaccino che è un punto di vantaggio, non si è in grado per il momento di contenerla, con un impatto importante sociale, economico, di prospettiva. Quindi il tema di continuare, come dire, quasi che il problema non ci fosse, a lasciare grossi capitoli inalterati è, a mio avviso, a nostro avviso, una modalità di affrontare questa situazione poco incisiva e poco proprio oggettiva al momento.

Qualcosa è stato fatto, non si può non negare. La gran parte dei finanziamenti - l'abbiamo visto da quella colonna - è arrivata dal livello nazionale prevalentemente, giusto? Me lo conferma? Quasi 1 milione di euro ho visto, 900 e rotti mila euro, no?

VICE SINDACO CANZIAN: Proprio così, perché faccio un inciso...

CONSIGLIERE FREZZA: Va bene, comunque la cifra era quella. Però noi ci saremmo aspettati maggiore coraggio amministrativo nel fermare la macchina e riorientarla, e l'abbiamo già detto, ve lo ribadiamo anche questa sera perché probabilmente nel 2021 i cittadini avranno bisogno di cose diverse da quelle del 2019. Mentre il Bilancio dà ancora un indirizzo storico dalla Giunta Piazza su alcuni ambiti di investimento, che secondo noi oggi avrebbe dovuto essere fortemente rivisti, anche se poi magari ripresi, appena le condizioni lo permetteranno.

Il Bilancio 2021 va a dare sempre la stessa strategia, quindi vengono a prevalere scelte, che hanno la loro dignità, ci mancherebbe, sulla cultura, sullo sport, sui giovani, sull'istruzione, su alcune linee giuste che riguardano una fetta della popolazione prevalentemente, che rispettiamo e che vogliamo sostenere, lasciando comunque a disagio potenzialmente un'altrettanta fetta importante di chi oggi produce e magari

domani non è più in grado di farlo, o degli anziani o di persone che entreranno, come sentito prima, in aree di fragilità.

Quindi questi cambiamenti avrebbero dovuto essere fatti, doveva esserci uno slancio diverso, un ritmo diverso. E alcune scelte noi continuiamo a non capirle, cioè noi abbiamo bisogno di un tessuto sociale, dove le persone abbiano un benessere, la nostra lista si è caratterizzata anche da questo punto di vista, ma anche con delle opportunità di lavoro, delle opportunità di investimento sul territorio. Quindi abbiamo il Sile, c'è il turismo, abbiamo le imprese, abbiamo la necessità di ricollocarle sul territorio.

Queste scelte non ci sono, sono molto, molto deboli da un punto di vista dell'investimento. Quindi, da qui ne deriva, anche per essere incisivi e non prolissi, il mantenimento di un voto contrario, che è ovviamente anche compito dell'opposizione in termini di controllo ma anche di indirizzo dell'Amministrazione.

Voi siete convinti del buon operato. A noi, da un lato, fa piacere, però vi dobbiamo dire quello che chiaramente riteniamo di dover dire. E poi, Sindaco, mi consenta, prima abbiamo avuto un passaggio che era, direi, tecnico sulla delibera riguardante gli alloggi e l'edilizia popolare. Io le ho dato un suggerimento: aprite alla minoranza, create dei momenti di confronto che siano di dialettica e di conoscenza di come voi affrontate le cose, perché sarete più forti, sarete meno attaccabili, sapete più trasparenti. Quindi questo, quando vi viene offerto, che per noi può significare impegno di ore, e comunque di disponibilità, peraltro non retribuita a differenza vostra, va premiato, va in qualche misura anche accolto.

Questo per darle un suggerimento in termini di anche prospettiva politica e di crescita del rapporto di confronto tra opposizione e maggioranza, in modo tale che anche le nostre idee siano utili a un buon andamento dell'Ente, a vantaggio di tutti i cittadini. Queste sono le dinamiche che sono proprie di una democrazia, dai livelli alti del Parlamento ai livelli anche di un'Amministrazione Comunale che ha dalle bandiere ai nostri ruoli tutta la dignità e il rispetto di dover lavorare con queste modalità.

Quindi noi votiamo, diamo un voto contrario al Bilancio per queste motivazioni, auspicando che vengano raccolte dall'Amministrazione per l'anno a venire. Grazie.

SINDACO: Grazie, Consigliere Frezza. Se non ci sono altri interventi, procediamo... Prego, Assessore Biasin.

ASSESSORE BIASIN: Io ringrazio il Consigliere Frezza e auspico veramente anche da parte nostra una sua presenza in maniera molto più attenta e precisa in Commissione. Perché, come lei ben sa, e noi ne siamo consapevoli di questo, è attraverso il confronto che nascono le buone idee. Per cui, la ringrazio, rinnovo anch'io l'invito a far parte della Commissione.

CONSIGLIERE FREZZA: Prego. Ti dico - e non è motivo di vergognarmene - che neanche a farlo apposta la Commissione ultima ero di guardia fino alle sette e mezzo, e noi abbiamo turni

mensili che ormai non sposti più, quindi bisogna un attimo programmarle perché, di fronte alla situazione che abbiamo in ospedale, non è che io possa prendere e venir via alle sei, se devo finire alle otto di sera, perché non c'è nessun altro che fa la mia attività, e quindi è un pubblico servizio che io non posso abbandonare.

SINDACO: Procediamo quindi con la votazione della delibera di approvazione del Bilancio.

Quanti sono favorevoli? Quanti sono contrari? Quanti si astengono?

VOTAZIONE

Favorevoli	maggioranza
Contrari	n. 3 (Cogo, Frezza, Vanzin)
Astenuti	n. 1 (Leonardi)

SINDACO: Procediamo quindi al voto anche dell'immediata eseguibilità.

Quanti sono favorevoli? Tutti favorevoli, nessun contrario, nessun astenuto.

VOTAZIONE

Favorevoli	tutti
Contrari	n. 0
Astenuti	n. 0

SINDACO: Dichiaro chiusa la seduta di Consiglio Comunale e, nel farvi anche gli auguri di una buona fine d'anno e di un migliore, e speriamo tutti in un migliore 2021, ricordo una cosa che volevo dirvi nelle comunicazioni del Sindaco: domani, alle ore 11, qui in Comune saranno effettuati i tamponi su base volontaria, proprio perché abbiamo ritenuto che, visto il caso positivo, vista la chiusura dell'Ufficio Anagrafe, vogliamo fare uno screening di tutti i dipendenti.

Siccome anche voi avete partecipato ai lavori della Commissione, se qualcuno ritiene di poter essere considerato a contatto stretto, lo invito a effettuare il tampone domani alle 11.

Grazie a tutti. Buona fine d'anno e buon inizio!

CONSIGLIERE FREZZA: Ricambiamo buon fine anno!

SINDACO: Grazie. E grazie alla ragioniera Zanette.

La seduta consiliare si conclude alle ore 22:10.